

Cent. 20 la copia

ABONNAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid tutti i prezzi sono per l'intero

Venerdì 5 Aprile 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 80).
Rivolgere all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

La risonanza internazionale dell'appello di Pio XI

Compiacimento francese dopo la nomina del Card. Pacelli a Legato pontificio per le prossime celebrazioni loubiane

PARIGI, 4. L'ultimo discorso pronunciato dal Santo Padre al Concistoro segreto ha prodotto in Francia vivissima impressione e tutti i giornali, pubblicando ampi riassunti, hanno messo in rilievo l'eccezionale importanza del solenne avvertimento che Pio XI, dall'alto della Cattedra di Pietro, ha rivolto ai popoli che vogliono la guerra e ai governi che la preparano.

Un solenne monito.

La stampa parigina constata che il monito ha un carattere volutamente generale e che si assiste da ogni parte allusione a determinati paesi o governi essendo ispirato a quella sovrana imparzialità che caratterizza tutti i discorsi di Pio XI. Il monito, ma osserva che è tuttavia sufficientemente preciso perché il suo senso non possa sfuggire a nessuno e i severi moniti che contiene vanno dritti al segno imponendo a tutti di non lasciare in balia di coloro che hanno le maggiori responsabilità nel mantenimento della pace.

Unanimemente i giornali francesi si augurano che l'alto e commovente appello del Padre comune, che vede ancora una volta i suoi figli esposti al pericolo di dilaniarsi in sanguinosi e sterili conflitti, sia stato ascoltato e raggiunto così il generoso scopo di dare ai popoli e ai governi di pace e di universale solidarietà.

«Dinanzi al supremo Concilio ecclesiastico», scrive il Tour, «il Sommo Pontefice ha pronunciato un discorso sobrio, energico e di vastissima portata. Egli ha parlato senza velo dell'angoscia dell'Europa, angoscia che tiene gli uomini sospesi e tremanti e che promette da un momento all'altro di scatenare da ogni parte la guerra».

La vittoria dal canto suo scrive: «Il Papa Pio XI ha rivolto al mondo un solenne monito che deve essere ascoltato per la salvezza di tutti».

La Francia è poi specialmente riconoscente al Santo Padre per aver detto Lourdès, e cioè il più glorioso e venerato santuario francese, come il luogo in cui dovrà essere celebrato il solenne Triduo di preghiera pubblica destinato a propiziare la pace.

Questa scelta non è diretta al cuore dei politici dell'entourage nazionale francese, mentre nello stesso tempo ci si rammenta che a rappresentare il Papa, come legato a latere, alle celebrazioni della chiusura del giubileo straordinario della Redenzione, che avrà luogo a Lourdes nei giorni 26, 27 e 28 aprile, sia stato designato il Cardinal Pacelli.

Sceglie significativa

Varii giornali rilevano il particolare significato di tale designazione che interpretano come un'eccezionale favore che il Santo Padre ha voluto accordare alla Francia cattolica.

«Il fatto che il Sommo Pontefice invii in Francia, per tale occasione, l'eminentissimo Cardinal Segretario di Stato, e cioè la personalità più diplomaticamente rappresentativa della Chiesa», scrive il Tour, «costituisce, nel rapporto di un monito paterno, un'attenzione che sorpassa la misura comune e di cui dobbiamo esserli riconoscenti».

Analoghe osservazioni fa il Temps. Il grande organo parigino ricorda a tale proposito che già lo scorso anno il viaggio del Cardinal Pacelli in Francia stava per realizzarsi in occasione del Triduo di Lourdes, ma all'ultimo momento questo progetto tanto auspicato non poté effettuarsi essendo stato il Cardinal designato da Pio XI come legato pontificio al Congresso Eucaristico di Buenos Aires. La cosa era soltanto rimandata poiché, osserva il Temps, il Pontefice teneva a che si realizzasse appena una nuova occasione si fosse presentata.

«Il viaggio del Cardinal a Lourdes», prosegue il giornale, «è un grande avvenimento negli annali del cattolicesimo: esso comporta, infatti, la visita nel più celebre luogo di pellegrinaggi francesi del Cardinal Segretario di Stato, vale a dire di colui che può essere chiamato il ministro degli esteri del Sommo Pontefice e che è in ogni modo la più alta personalità della Chiesa dopo il Papa».

In tale occasione il Temps traccia una sommaria quanto ammirata biografia dell'eminentissimo Cardinal. «Nessuno ignora», scrive fra l'altro, «il rispetto e la venerazione che circondano a Roma, questo grande Prelato. Per la sua via in Italia, il suo disinteressamento assoluto, che si accompagnano a una grande modestia e naturale simpatia, il Cardinal Pacelli è divenuto una delle più belle figure della vita. Non è certo senza profonde ragioni che Pio XI lo ha designato come camerlingo. La scelta del titolare di questa altissima carica significa, da parte del Papa, un'eccezionale attestato di fiducia».

Si aggiunga, prosegue il giornale, che il Cardinal Segretario di Stato è uno dei migliori oratori sacri che nutre la Chiesa. Egli conosce a fondo il francese e sarà senza dubbio in questa lingua che pro-

La solenne cerimonia

Il Concistoro ha avuto principio con l'obbedienza prestata dai Cardinali, che, l'uno dopo l'altro, sono saliti fino al seggio di Sua Santità, e gli hanno baciato la mano, ricevendo l'amplesso di pace. Poi, al cenno del Prefetto delle cerimonie Apostoliche Mons. Respighi, sono avanzati fino ai piedi del Trono il Decano degli avvocati concistoriali, prof. comm. Milano, accompagnato da Sua Eccellenza Mons. Carini, Segretario della Congregazione dei Riti, da Mons. Nalucci, Promotore Generale della Fede, dal Padre Agostino Della Vergine, Postulatore della Causa, e dagli altri avvocati concistoriali, commendatari Guidi Asolvi e Mucci.

L'ave, Milano, con voce squillante, ha letto una classica orazione latina, nella quale ha trattenuto la figura dei due Santi, ma soprattutto ha esortato i concistoriali, chiedendo per loro i massimi onori dell'Altare.

A nome del Santo Padre, ha risposto il Segretario dei Brevi ad Principes, Mons. Bacci, il quale ha detto che il Santo Padre riceveva con viva soddisfazione la richiesta che gli era stata rivolta, e che era ben disposto a consentire ad essa, ma si riservava di chiedere prima erano state le Benedizioni pontificie.

Il Concistoro ha avuto termine a mezzogiorno, e quando il Papa ha raggiunto la Sala dei Paramenti, vi si sono recati l'Arcivescovo di Westminster, Mons. Hinsley, il Postulatore della Causa, Padre Agostino, ed il Vice Rettore del Collegio inglese, che sta scrivendo la biografia dei nuovi Santi, per porgere al Papa devoti ringraziamenti. La data per il Concistoro Semipublico non è stata ancora fissata. Ad esso dovranno intervenire, oltre ai Cardinali e Vescovi residenti in Roma, anche quelli residenti nel raggio di cento miglia da Roma, e tutti dovranno dare il loro voto, motivando e consegnando copia scritta delle loro opinioni.

Stamattina, a causa del Concistoro, gli Uffici Vaticani sono rimasti chiusi. Al posto di guardia dei Corvi Armati e negli edifici Vaticani ma si riservava di chiedere prima erano state le Benedizioni pontificie.

Il presidente dell'Iri ha presentato al Duca le cifre riassuntive dell'attività svolta nel 1934 - XIII, dalle due sezioni dell'Ente, la sezione «Finanziamenti industriali» e la sezione «Smobilizzi industriali». La sezione «Finanziamenti industriali» ha concesso mutui per l'importo di lire 355 milioni accogliendo n. 90 istanze su n. 379 pervenute. Nel 1933 erano invece pervenute n. 712 domande. Il minore afflusso di richieste rivolte all'Iri nel 1934 attesta il miglioramento della situazione industriale e il suo risvolto più evidente delle cifre relative alla sezione «Smobilizzi».

Questa dal 1.º gennaio 1934 ad oggi ha potuto incassare per cessioni di partecipazioni e per rimborsi di crediti lire 1.600 milioni.

La vasta opera del Segretariato per la montagna

Sotto la presidenza del Sottosegretario per la Bonifica integrale, si è riunito presso il Ministero dell'Agricoltura il Consiglio direttivo del Segretariato nazionale per la montagna presenti i rappresentanti delle amministrazioni interessate, del Partito nazionale fascista e di numerosi enti consorziati.

Il Consiglio ha proceduto alla nomina del vice Presidente nella persona del dott. Enrico Brenna, rappresentante del P. N. F.

Ha quindi approvato la relazione del direttore generale sull'attività svolta dal Segretariato nel decorso anno 1934, attività che si è concretata nella compilazione di n. 249 progetti di miglioramenti fondiari (nascoli, stalle intermedie, acquedotti rurali, fabbricati, opere di irrigazione, ecc.) e nella esecuzione di n. 285 lavori per un importo di circa 9 milioni di lire, rilevando come una notevole quota (50 per cento), di tali progetti e lavori, interessi le provincie del Mezzogiorno e delle Isole.

Presso stato dell'avvenuta recente costituzione dell'Ufficio del Segretariato per la Campagna, con sede in Napoli, e della prossima costituzione di un altro Ufficio per l'Italia Centrale, il Consiglio ha approvato il rendiconto consuntivo per l'anno 1934 e il preventivo per l'anno 1935 ed ha trattato altri affari di ordinaria amministrazione.

Maestoso scenario

Alle 11 Sua Santità è sceso nelle Sale dei Paramenti, dove erano già raccolti i Cardinali Granito Pignatelli di Belmonte, Lega, Sincero, Gasparri, Kanowski, Capotosti, Lauri, Lepicier, Segura Y Saenz, Pacelli, Marchetti, Selvaggi, Rossi, Serafini, De Dominicis, Biondi, Lavrenti e Verde.

Il Santo Padre ha indossato i Sacri paramenti ed è salito sulla Sede Gestatoria, mentre il corteo nel quale, insieme ai Dignitari della Corte e Cappella Pontificia, erano buon numero di Arcivescovi e Vescovi, attraverso le Sale pule e Regia, si avviava verso l'Aula. La numerosa folla, per la maggior parte di ecclesiastici, raccolta nelle due sale, ha salutato il Papa con vibranti acclamazioni. Queste si sono manifestate ancora più intense, quando il corteo pontificio è giunto nell'Aula delle Benedizioni, e si è visto, dalla gran porta di fondo, avanzare il Papa levato nella maestà della Sede Gestatoria.

Pio XI ha così percorso lentamente l'ampia aula, benedicendo perlopiù con la destra, e con la sinistra, particolarmente bello era lo sguardo delle Tribune e della Nobiltà romana e del Corpo Diplomatico, al completo. Nella prima arcata, a fianco del Trono, era la Tribuna riservata alla Famiglia del Santo Padre, nella quale avevano preso posto la sorella di Sua Santità, Donna Camilla Ratti, la cognata contessa Ernestina e la nipote marchesa Maria Luisa Persichetti Ugolini col consorte.

Mentre il Santo Padre saliva sul

L'attività dell'Iri, nel 1934

illustrata al Capo del Governo

ROMA, 4. Il presidente dell'Iri ha presentato al Duca le cifre riassuntive dell'attività svolta nel 1934 - XIII, dalle due sezioni dell'Ente, la sezione «Finanziamenti industriali» e la sezione «Smobilizzi industriali». La sezione «Finanziamenti industriali» ha concesso mutui per l'importo di lire 355 milioni accogliendo n. 90 istanze su n. 379 pervenute. Nel 1933 erano invece pervenute n. 712 domande. Il minore afflusso di richieste rivolte all'Iri nel 1934 attesta il miglioramento della situazione industriale e il suo risvolto più evidente delle cifre relative alla sezione «Smobilizzi».

Questa dal 1.º gennaio 1934 ad oggi ha potuto incassare per cessioni di partecipazioni e per rimborsi di crediti lire 1.600 milioni.

Il Consiglio ha proceduto alla nomina del vice Presidente nella persona del dott. Enrico Brenna, rappresentante del P. N. F.

Ha quindi approvato la relazione del direttore generale sull'attività svolta dal Segretariato nel decorso anno 1934, attività che si è concretata nella compilazione di n. 249 progetti di miglioramenti fondiari (nascoli, stalle intermedie, acquedotti rurali, fabbricati, opere di irrigazione, ecc.) e nella esecuzione di n. 285 lavori per un importo di circa 9 milioni di lire, rilevando come una notevole quota (50 per cento), di tali progetti e lavori, interessi le provincie del Mezzogiorno e delle Isole.

Presso stato dell'avvenuta recente costituzione dell'Ufficio del Segretariato per la Campagna, con sede in Napoli, e della prossima costituzione di un altro Ufficio per l'Italia Centrale, il Consiglio ha approvato il rendiconto consuntivo per l'anno 1934 e il preventivo per l'anno 1935 ed ha trattato altri affari di ordinaria amministrazione.

Il Santo Padre ha indossato i Sacri paramenti ed è salito sulla Sede Gestatoria, mentre il corteo nel quale, insieme ai Dignitari della Corte e Cappella Pontificia, erano buon numero di Arcivescovi e Vescovi, attraverso le Sale pule e Regia, si avviava verso l'Aula. La numerosa folla, per la maggior parte di ecclesiastici, raccolta nelle due sale, ha salutato il Papa con vibranti acclamazioni. Queste si sono manifestate ancora più intense, quando il corteo pontificio è giunto nell'Aula delle Benedizioni, e si è visto, dalla gran porta di fondo, avanzare il Papa levato nella maestà della Sede Gestatoria.

Pio XI ha così percorso lentamente l'ampia aula, benedicendo perlopiù con la destra, e con la sinistra, particolarmente bello era lo sguardo delle Tribune e della Nobiltà romana e del Corpo Diplomatico, al completo. Nella prima arcata, a fianco del Trono, era la Tribuna riservata alla Famiglia del Santo Padre, nella quale avevano preso posto la sorella di Sua Santità, Donna Camilla Ratti, la cognata contessa Ernestina e la nipote marchesa Maria Luisa Persichetti Ugolini col consorte.

Mentre il Santo Padre saliva sul

Eden ritorna a Londra da Praga

dopo essersi incontrato anche con Benes

I frutti del "circuitto diplomatico", saranno valutati a Stresa

PRAGA, 4. Il ministro Eden è arrivato a Praga stamattina alle 8. Dalla stazione Wilson si è recato direttamente alla Legazione inglese e alle 10 ha avuto la prima conversazione col ministro degli Esteri cecoslovacco Benes al palazzo Czernin. Eden ha avuto con Benes un colloquio di circa 2 ore al quale è seguita una colazione di carattere intimo.

Il Lord del Sigillo privato riparte da Praga alle 13,20 dall'aerodromo di Kbeli diretto a Londra.

A proposito del colloquio di Eden con Benes, i giornali ufficiali dicono che egli non viene a Praga per sentire quello che qui si pensa ma piuttosto per informare la Cecoslovacchia come rappresentante della Piccola Intesa sulla situazione europea.

Si dice che, accomiatandosi da Eden, il colonnello Beck abbia tentato di modificare gli effetti che sarebbero stati causati negli ambienti stranieri dal comunicato ufficiale del convegno informale.

Il Lord del Sigillo privato che la Polonia potrebbe essere indotta ad aderire a un sistema di sicurezza per l'Europa orientale il quale non si prestasse in modo alcuno ad apparire ostile alla Germania. Se lo ipotetico patto di garanzia, comunque lo si esamini, risulterà non poter essere considerato come mirante ad isolare la Germania, la Polonia lo firmerà anche se Berlino deciderà di tenersi in disparte. Sembra che questa dichiarazione di Beck sia stata immediatamente comunicata da Eden all'Ambasciatore d'Italia a Varsavia.

Il colloquio con Laval assumerà l'importanza capitale nei riguardi delle decisioni che dovranno essere prese dal Governo polacco.

La partenza di Eden da Varsavia è stata piuttosto drammatica. Il colonnello Beck e quasi tutti i membri del Governo si trovavano alla stazione per salutare il Lord del Sigillo privato insieme ai membri del Corvo diplomatico.

Mancavano pochi minuti alla partenza senza che Eden e i membri del suo seguito si trovassero alla stazione. Vive inquietudini sorsero all'improvviso fra i presenti. Il colonnello Beck inviò d'urgenza i suoi segretari e alcuni agenti di polizia a telefonare all'albergo, i vari posti di polizia della capitale e le investigazioni telefoniche hanno permesso di appurare che Eden stava percorrendo le strade di Varsavia in compagnia del vice ministro degli Esteri. Egli giunse alla stazione dieci minuti dopo l'ora fissata per la partenza.

Drammatica anche sotto un altro aspetto è stata la giornata del delegato inglese al momento in cui Eden usciva dalla camera dell'albergo si udirono alcuni colpi di rivoltella provenienti da una camera poco distante da quella occupata dal Lord del Sigillo privato. I camerieri accorsero e trovarono il proprietario di uno dei più eleganti club della capitale steso a terra morto in una pozza di sangue.

Il comunicato conclusivo sui colloqui anglo-polacchi

VARSAVIA, 4. Sulla visita di Eden a Varsavia è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: Durante il suo soggiorno a Varsavia il Lord del Sigillo privato, il quale è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e dal Maresciallo Pilsudski, Eden ha avuto inoltre parecchi colloqui con il ministro degli Esteri Beck e lo ha informato dello svolgimento dei colloqui che i ministri britannici hanno recentemente avuto a Berlino ed a Mosca sulle basi delle direttive stabilite dal comunicato londinese del 3 febbraio.

Durante i colloqui con Eden, si sono svolti in una atmosfera sincera ed amichevole. Beck ha informato Eden dei punti di vista del Governo polacco sulle questioni comprese nel suddetto comunicato e sulla situazione internazionale generale.

«I due ministri si sono trovati d'accordo nel riconoscere che i loro scambi di vedute di carattere informativo hanno risposto allo scopo ed hanno sottolineato l'opportunità di mantenere uno stretto contatto in relazione con l'ulteriore sviluppo della situazione politica in Europa».

Creare una lega di forze a garanzia della pace

LONDRA, 4. In un articolo intitolato «La sfida tedesca», la Morning Post dopo avere osservato che la visita a Berlino ha rivelato una chiara divergenza di punti di vista fra Inghilterra e Germania, mentre quello di Mosca ha portato alla constatazione di una sostanziale identità di vedute fra Inghilterra e Russia sui metodi migliori per assicurare la pace d'Europa, commentando la nota del Popolo d'Italia, dice che essa sintetizza in maniera altamente significativa i risultati del viaggio di esplorazione compiuto dai ministri britannici a Berlino, indicando che il compito della conferenza di Stresa dovrebbe essere quello di stabilire un piano di azione comune tra le tre grandi potenze occidentali.

Il giornale continua: «E' inutile cercare di giustificare l'attuale spirito della Germania nazista con le umiliazioni dei trattati di

La risonanza internazionale dell'appello di Pio XI

Compiacimento francese dopo la nomina del Card. Pacelli a Legato pontificio per le prossime celebrazioni loubiane

PARIGI, 4. L'ultimo discorso pronunciato dal Santo Padre al Concistoro segreto ha prodotto in Francia vivissima impressione e tutti i giornali, pubblicando ampi riassunti, hanno messo in rilievo l'eccezionale importanza del solenne avvertimento che Pio XI, dall'alto della Cattedra di Pietro, ha rivolto ai popoli che vogliono la guerra e ai governi che la preparano.

Non si dubita qui che le parole in cui il Sommo Pontefice, come scrive l'Ordine, ha espresso l'angoscia del mondo civile di fronte alle minacce insite nell'attuale situazione internazionale, avranno profondissime ripercussioni morali

«Un solenne monito», scrive il Tour, «il Sommo Pontefice ha pronunciato un discorso sobrio, energico e di vastissima portata. Egli ha parlato senza velo dell'angoscia dell'Europa, angoscia che tiene gli uomini sospesi e tremanti e che promette da un momento all'altro di scatenare da ogni parte la guerra».

La vittoria dal canto suo scrive: «Il Papa Pio XI ha rivolto al mondo un solenne monito che deve essere ascoltato per la salvezza di tutti».

La Francia è poi specialmente riconoscente al Santo Padre per aver detto Lourdès, e cioè il più glorioso e venerato santuario francese, come il luogo in cui dovrà essere celebrato il solenne Triduo di preghiera pubblica destinato a propiziare la pace.

Questa scelta non è diretta al cuore dei politici dell'entourage nazionale francese, mentre nello stesso tempo ci si rammenta che a rappresentare il Papa, come legato a latere, alle celebrazioni della chiusura del giubileo straordinario della Redenzione, che avrà luogo a Lourdes nei giorni 26, 27 e 28 aprile, sia stato designato il Cardinal Pacelli.

Sceglie significativa. Varii giornali rilevano il particolare significato di tale designazione che interpretano come un'eccezionale favore che il Santo Padre ha voluto accordare alla Francia cattolica.

«Il fatto che il Sommo Pontefice invii in Francia, per tale occasione, l'eminentissimo Cardinal Segretario di Stato, e cioè la personalità più diplomaticamente rappresentativa della Chiesa», scrive il Tour, «costituisce, nel rapporto di un monito paterno, un'attenzione che sorpassa la misura comune e di cui dobbiamo esserli riconoscenti».

Analoghe osservazioni fa il Temps. Il grande organo parigino ricorda a tale proposito che già lo scorso anno il viaggio del Cardinal Pacelli in Francia stava per realizzarsi in occasione del Triduo di Lourdes, ma all'ultimo momento questo progetto tanto auspicato non poté effettuarsi essendo stato il Cardinal designato da Pio XI come legato pontificio al Congresso Eucaristico di Buenos Aires. La cosa era soltanto rimandata poiché, osserva il Temps, il Pontefice teneva a che si realizzasse appena una nuova occasione si fosse presentata.

«Il viaggio del Cardinal a Lourdes», prosegue il giornale, «è un grande avvenimento negli annali del cattolicesimo: esso comporta, infatti, la visita nel più celebre luogo di pellegrinaggi francesi del Cardinal Segretario di Stato, vale a dire di colui che può essere chiamato il ministro degli esteri del Sommo Pontefice e che è in ogni modo la più alta personalità della Chiesa dopo il Papa».

In tale occasione il Temps traccia una sommaria quanto ammirata biografia dell'eminentissimo Cardinal. «Nessuno ignora», scrive fra l'altro, «il rispetto e la venerazione che circondano a Roma, questo grande Prelato. Per la sua via in Italia, il suo disinteressamento assoluto, che si accompagnano a una grande modestia e naturale simpatia, il Cardinal Pacelli è divenuto una delle più belle figure della vita. Non è certo senza profonde ragioni che Pio XI lo ha designato come camerlingo. La scelta del titolare di questa altissima carica significa, da parte del Papa, un'eccezionale attestato di fiducia».

Si aggiunga, prosegue il giornale, che il Cardinal Segretario di Stato è uno dei migliori oratori sacri che nutre la Chiesa. Egli conosce a fondo il francese e sarà senza dubbio in questa lingua che pro-

La solenne cerimonia

Il Concistoro ha avuto principio con l'obbedienza prestata dai Cardinali, che, l'uno dopo l'altro, sono saliti fino al seggio di Sua Santità, e gli hanno baciato la mano, ricevendo l'amplesso di pace. Poi, al cenno del Prefetto delle cerimonie Apostoliche Mons. Respighi, sono avanzati fino ai piedi del Trono il Decano degli avvocati concistoriali, prof. comm. Milano, accompagnato da Sua Eccellenza Mons. Carini, Segretario della Congregazione dei Riti, da Mons. Nalucci, Promotore Generale della Fede, dal Padre Agostino Della Vergine, Postulatore della Causa, e dagli altri avvocati concistoriali, commendatari Guidi Asolvi e Mucci.

L'ave, Milano, con voce squillante, ha letto una classica orazione latina, nella quale ha trattenuto la figura dei due Santi, ma soprattutto ha esortato i concistoriali, chiedendo per loro i massimi onori dell'Altare.

A nome del Santo Padre, ha risposto il Segretario dei Brevi ad Principes, Mons. Bacci, il quale ha detto che il Santo Padre riceveva con viva soddisfazione la richiesta che gli era stata rivolta, e che era ben disposto a consentire ad essa, ma si riservava di chiedere prima erano state le Benedizioni pontificie.

Il Concistoro ha avuto termine a mezzogiorno, e quando il Papa ha raggiunto la Sala dei Paramenti, vi si sono recati l'Arcivescovo di Westminster, Mons. Hinsley, il Postulatore della Causa, Padre Agostino, ed il Vice Rettore del Collegio inglese, che sta scrivendo la biografia dei nuovi Santi, per porgere al Papa devoti ringraziamenti. La data per il Concistoro Semipublico non è stata ancora fissata. Ad esso dovranno intervenire, oltre ai Cardinali e Vescovi residenti in Roma, anche quelli residenti nel raggio di cento miglia da Roma, e tutti dovranno dare il loro voto, motivando e consegnando copia scritta delle loro opinioni.

Stamattina, a causa del Concistoro, gli Uffici Vaticani sono rimasti chiusi. Al posto di guardia dei Corvi Armati e negli edifici Vaticani ma si riservava di chiedere prima erano state le Benedizioni pontificie.

Il presidente dell'Iri ha presentato al Duca le cifre riassuntive dell'attività svolta nel 1934 - XIII, dalle due sezioni dell'Ente, la sezione «Finanziamenti industriali» e la sezione «Smobilizzi industriali». La sezione «Finanziamenti industriali» ha concesso mutui per l'importo di lire 355 milioni accogliendo n. 90 istanze su n. 379 pervenute. Nel 1933 erano invece pervenute n. 712 domande. Il minore afflusso di richieste rivolte all'Iri nel 1934 attesta il miglioramento della situazione industriale e il suo risvolto più evidente delle cifre relative alla sezione «Smobilizzi».

Questa dal 1.º gennaio 1934 ad oggi ha potuto incassare per cessioni di partecipazioni e per rimborsi di crediti lire 1.600 milioni.

Il Consiglio ha proceduto alla nomina del vice Presidente nella persona del dott. Enrico Brenna, rappresentante del P. N. F.

Ha quindi approvato la relazione del direttore generale sull'attività svolta dal Segretariato nel decorso anno 1934, attività che si è concretata nella compilazione di n. 249 progetti di miglioramenti fondiari (nascoli, stalle intermedie, acquedotti rurali, fabbricati, opere di irrigazione, ecc.) e nella esecuzione di n. 285 lavori per un importo di circa 9 milioni di lire, rilevando come una notevole quota (50 per cento), di tali progetti e lavori, interessi le provincie del Mezzogiorno e delle Isole.

Presso stato dell'avvenuta recente costituzione dell'Ufficio del Segretariato per la Campagna, con sede in Napoli, e della prossima costituzione di un altro Ufficio per l'Italia Centrale, il Consiglio ha approvato il rendiconto consuntivo per l'anno 1934 e il preventivo per l'anno 1935 ed ha trattato altri affari di ordinaria amministrazione.

Il Santo Padre ha indossato i Sacri paramenti ed è salito sulla Sede Gestatoria, mentre il corteo nel quale, insieme ai Dignitari della Corte e Cappella Pontificia, erano buon numero di Arcivescovi e Vescovi, attraverso le Sale pule e Regia, si avviava verso l'Aula. La numerosa folla, per la maggior parte di ecclesiastici, raccolta nelle due sale, ha salutato il Papa con vibranti acclamazioni. Queste si sono manifestate ancora più intense, quando il corteo pontificio è giunto nell'Aula delle Benedizioni, e si è visto, dalla gran porta di fondo, avanzare il Papa levato nella maestà della Sede Gestatoria.

Pio XI ha così percorso lentamente l'ampia aula, benedicendo perlopiù con la destra, e con la sinistra, particolarmente bello era lo sguardo delle Tribune e della Nobiltà romana e del Corpo Diplomatico, al completo. Nella prima arcata, a fianco del Trono, era la Tribuna riservata alla Famiglia del Santo Padre, nella quale avevano preso posto la sorella di Sua Santità, Donna Camilla Ratti, la cognata contessa Ernestina e la nipote marchesa Maria Luisa Persichetti Ugolini col consorte.

Mentre il Santo Padre saliva sul

Eden ritorna a Londra da Praga

dopo essersi incontrato anche con Benes

I frutti del "circuitto diplomatico", saranno valutati a Stresa

PRAGA, 4. Il ministro Eden è arrivato a Praga stamattina alle 8. Dalla stazione Wilson si è recato direttamente alla Legazione inglese e alle 10 ha avuto la prima conversazione col ministro degli Esteri cecoslovacco Benes al palazzo Czernin. Eden ha avuto con Benes un colloquio di circa 2 ore al quale è seguita una colazione di carattere intimo.

Il Lord del Sigillo privato riparte da Praga alle 13,20 dall'aerodromo di Kbeli diretto a Londra.

A proposito del colloquio di Eden con Benes, i giornali ufficiali dicono che egli non viene a Praga per sentire quello che qui si pensa ma piuttosto per informare la Cecoslovacchia come rappresentante della Piccola Intesa sulla situazione europea.

Si dice che, accomiatandosi da Eden, il colonnello Beck abbia tentato di modificare gli effetti che sarebbero stati causati negli ambienti stranieri dal comunicato ufficiale del convegno informale.

Il Lord del Sigillo privato che la Polonia potrebbe essere indotta ad aderire a un sistema di sicurezza per l'Europa orientale il quale non si prestasse in modo alcuno ad apparire ostile alla Germania. Se lo ipotetico patto di garanzia, comunque lo si esamini, risulterà non poter essere considerato come mirante ad isolare la Germania, la Polonia lo firmerà anche se Berlino deciderà di tenersi in disparte. Sembra che questa dichiarazione di Beck sia stata immediatamente comunicata da Eden all'Ambasciatore d'Italia a Varsavia.

Il colloquio con Laval assumerà l'importanza capitale nei riguardi delle decisioni che dovranno essere prese dal Governo polacco.

La partenza di Eden da Varsavia è stata piuttosto drammatica. Il colonnello Beck e quasi tutti i membri del Governo si trovavano alla stazione per salutare il Lord del Sigillo privato insieme ai membri del Corvo diplomatico.

Mancavano pochi minuti alla partenza senza che Eden e i membri del suo seguito si trovassero alla stazione. Vive inquietudini sorsero all'improvviso fra i presenti. Il colonnello Beck inviò d'urgenza i suoi segretari e alcuni agenti di polizia a telefonare all'albergo, i vari posti di polizia della capitale e le investigazioni telefoniche hanno permesso di appurare che Eden stava percorrendo le strade di Varsavia in compagnia del vice ministro degli Esteri. Egli giunse alla stazione dieci minuti dopo l'ora fissata per la partenza.

Drammatica anche sotto un altro aspetto è stata la giornata del delegato inglese al momento in cui Eden usciva dalla camera dell'albergo si udirono alcuni colpi di rivoltella provenienti da una camera poco distante da quella occupata dal Lord del Sigillo privato. I camerieri accorsero e trovarono il proprietario di uno dei più eleganti club della capitale steso a terra morto in una pozza di sangue.

Le gesta dei razziatori abissini

nel Kenia e nell'Uganda

LONDRA, 4. L'agenzia Reuters, in un telegramma da Ginevra, mette in rilievo che il comitato per la schiavitù sta riscuotendo segretamente a Ginevra le razzie degli schiavi compiute da Abissini a danno di tribù del Kenia e dell'Uganda.

A tale corrispondenza da Ginevra, la Reuters fa seguire una nota di redazione: «Le razzie di schiavi da parte degli Abissini nel Kenia e nell'Uganda», ricorda l'agenzia Reuters, «sono molto frequenti. In una serie di razzie del genere furono uccisi 100 indigeni del Kenia tra i quali molte donne e bambini. I razziatori si appropriarono di 700 capi di bestiame e penetrarono successivamente per ben 75 miglia nel territorio del Kenia con il loro seguito di schiavi e distruzione di un villaggio. Successivamente l'Abissinia si impegnò a fare tutto il possibile per evitare ulteriori razzie e accettò di indennizzare le tribù del Kenia».

L'Etiopia acquista armi in Germania?

PARIGI, 4. L'«Informazione» riceve dal suo corrispondente speciale a Berlino la seguente notizia: «Apprendiamo da fonte assolutamente sicura, che in questi ultimi giorni 25 ingegneri della Società Siemens e Halske, specializzati nella costruzione di motori d'aviazione, sono partiti per l'Abissinia. Il Governo abissino ha trasmesso in questi giorni all'industria tedesca importanti ordinazioni di materiale bellico. La ripartizione di queste ordinazioni, di cui una parte importante è riservata all'industria chimica, viene fatta dall'associazione tedesca degli industriali».

Precauzioni inglesi al confine della Somalia

LONDRA, 4. I giornali pubblicano che il Ministero delle Colonie ha sospeso tutte le licenze degli ufficiali inglesi che hanno comando di truppe nelle forze armate della Somalia britannica. Nel dare comunicazione di ciò il ministro avverte che tale disposizione ha carattere esclusivamente precauzionale: dal canto loro i giornali, pubblicando la notizia, avvertono che il provvedimento va messo in relazione con la situazione internazionale e internazionale abissina creata e sviluppata dopo le recenti razzie e sconvolgimenti in territorio italiano e francese.

L'on. Antonelli tra i maestri delle zone di confine

BOLZANO, 4. Il fiduciario nazionale della sezione elementare dell'Associazione fascista della scuola on. Antonelli, inviato da Segretario del Partito, ha trascorso alcuni giorni nella zona di confine delle provincie di Gorizia, Trieste, Bolzano e con i suoi colleghi politici, che si sono recati alla associazione: maestri, direttori e ispettori, rendendosi conto dell'efficienza politica e culturale degli educatori fascisti. Il fiduciario visiterà nei prossimi giorni la Provincia di Pola e di Fiume.

Fervida vigilia a Stresa

preparativi nel palazzo Borromeo

STRESA, 4. Continuano con fervore i lavori di preparazione per la prossima Conferenza, che troverà riuniti i Ministri degli Esteri delle tre grandi Potenze.

Pulzanti, ville e case si sono messi l'abito primaverile con tinte vivaci e invitanti. Le stazioni delle ferrovie dello Stato e del Mottarone vanno rapidamente abbellendosi. Tutti i fabbricati, specie quelli posti sul lungolago, durante il convegno saranno sfarzosamente illuminati

UN QUARANTENNIO CH' E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Augurio... platonico o categorico impegno?

La Giunta diocesana di Ravenna parla di "mezzo milione."

Perché, proprio noi, per un calcolo di pur assennata prudenza, dovremmo fare i conti e non ascoltare la voce lanciata da un gruppo di amici romagnoli? E diciamo, dunque, apertamente: la Giunta Diocesana di Ravenna e Cervia, invitando un'offerta per la nostra sottoscrizione, l'ha voluta accompagnare da espressioni così energiche, da entusiasmi da incutere persino una certa impressione: «in occasione di un'adunanza di dirigenti, gridando la parola d'ordine: MEZZO MILIONE».

Mezzo milione... E' presto detto — è l'obiezione prontissima che la cifra susciterà fra quanti seguono attentamente e attivamente il laborioso ascendere del nostro totale quotidiano verso somme più elevate — ma si potrà raggiungerlo?

E' quello che ci domandiamo anche noi. A differenza di chi disse una volta: «nel mio vocabolario la parola impossibile non esiste», noi abbiamo ogni giorno mille occasioni di constatare — anche nella cerchia della nostra vita — il distacco che separa, così spesso, violentemente, incolmabilmente il desiderio e la realtà.

Ma dopo questa premessa, perché non dichiarare anche la nostra fiducia, in questo caso, nella possibilità che l'ardua metà sia conquistata, tanto più che nessun termine di tempo è stato ancora definito quale chiusura della grande manifestazione giubilare pro Avvenire d'Italia?

Si potrà pur che si voglia. Quando si pensa che in molti piccoli paesi di campagna, grazie allo zelo e alle industrie di un solo sacerdote, si riesce frequentemente ad accumulare capitali ingenti per la costruzione di una chiesa — di un asilo, non si comprende come lo sforzo concorde di tutto il Clero e di tutto il laicato di molte regioni dovrebbe risultare inefficace trasportato nel campo dell'ausilio alla stampa cattolica.

All'opera, dunque, perché il voto per ora semplicemente platonico del mezzo milione si trasformi nella realtà imperiosa di un impegno categorico, inderogabile!

126° elenco

Somma precedente L. 202.912,65

NAPOLI: D. G. S. avvocato abbonato all'Avvenire d'Italia, ricorderà delle lotte e dei trionfi del giornale cattolico bolognese » 5,-

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Astolfi Don Luigi, Parroco di Tivoli » 5,-

PARMA

Pellegrini Don Giovanni, Anzola di Lagrimone » 3,-

RAVENNA E CERVIA

La Giunta Diocesana di A. C. di Ravenna, in occasione di un'adunanza di dirigenti, gridando la parola d'ordine: « mezzo milione » » 32,05

Marche

OSIMO E CINGOLI

Tibaldi Dante, Cingoli, per la battaglia della Buena Stampa, con la speranza e l'augurio di essere seguito dagli altri, molti e ritardatari » 10,-

Piemonte

IVREA

Perotti Don Gregorio, Prevosto di Burolo » 9,-

Toscana

LIVORNO

Giusti Oreste, Livorno (3.a offerta) » 1,-

LUCCA

Matteucci Don Silvio, Parroco, Antraccoli » 3,-

Poli Don Pietro, Parroco, Stiva » 3,-

S. MINIATO

Parrocchia di S. Michele Arcangelo a Staffoli (il cui totale è stato pubblicato nel numero del 23 marzo u. s.) » 5,-

I bimbi del Catechismo » 16,65

Le insegnanti di Catechismo » 12,-

Gina Mesoci » 0,50

Cristiani Guglielmina » 1,-

Cristiani Giovanni » 1,-

Della Maggiore Rina » 1,-

Boccardi Maria » 1,-

Zoboli Corinna » 1,-

Parenti Annunziata » 1,-

Panattini Giovacchino » 0,50

Bellagamba Gelsomina » 0,50

Panattini Arturo » 0,50

Bellagamba Clorinda » 0,50

Parenti Jole » 0,50

Donati Angiolina » 0,50

Meacci Maria » 0,50

Nuti Teresa » 0,50

Tatoni Amelia » 0,50

Gesinesio Orlandi » 0,50

Buffi Frusina » 0,50

Cristiani Vella » 0,50

N. N. » 0,50

Cristiani Narcisa » 0,50

Fontana Maria » 0,50

Camarlinghi Danilo » 0,50

Pieracci Venezia » 0,50

Pieracci Orella » 0,50

Pieracci Brasilia » 0,50

Meacci Maria » 0,50

Parenti Pia » 0,50

Butelli Maria » 0,50

Mazzanti Teresa » 0,50

Daddi Tommasa » 0,50

Fontana Libero » 0,50

Fontana Dino » 0,50

Petri Angiolo » 0,50

Petri Enzo » 0,50

Mazzanti Duilio » 1,-

Mazzanti Virgilio » 0,50

Pasquini Mario » 0,50

Petri Vera » 0,50

Mazzanti Leonetta » 0,50

Mazzanti Iside » 0,50

Mazzanti Mery » 0,50

Facadella Gelsomina » 0,50

Pozzetti Letizia » 0,50

Toschi Gina » 1,-

Toschi Michele » 1,-

Bottrini Eugenia » 0,40

Toschi Giuseppe » 1,-

Toschi Rosa » 0,45

Toschi Giulia » 0,20

Guerracci Francesco » 0,20

Paletti Maddalena » 0,25

Quiriconi Erminia » 0,25

Antichi Ede » 1,-

Pazzaglia Maria » 0,20

Giorgi Gina » 0,50

Pieracci Rosa » 0,20

Pieracci Maria » 0,20

Caramelli Leonida » 0,20

Giacomelli Angelina » 0,20

Quiriconi Sabatino » 0,20

Rosi Laura » 0,20

Paletti Emma » 0,20

Mazzanti Celestina » 0,50

Mazzanti Angiola » 0,50

Grilletti Venezia » 0,60

Meacci Stefania » 0,80

Carnignani Angiolina » 0,50

Del Grande Ada » 0,70

Pieracci Bruna » 1,-

Orsetti Valente » 1,-

Orsetti Giuseppe » 1,-

Petri Attilio » 1,-

Valori Ada » 0,30

Volpi Rosa » 0,20

Petri Isolina » 0,20

Della Maggiore Amedea » 1,-

Pasarelli Cesarina » 1,-

Pelagani Maria » 1,-

Della Maggiore Teodora » 0,50

Della Maggiore Adele » 0,50

Della Maggiore Bianca » 0,50

Barmadelli Pira » 0,50

Della Maggiore Daria » 0,50

Orlandi Elia » 0,50

Cristiani Fernando » 0,50

Fontana Rita » 0,40

Tempestini Emma » 0,40

Quagliarini Faustino » 0,90

Monti Elia » 0,90

Panattini Guglielmo » 0,20

Pozzetti Confortina » 2,-

Valori Tereza » 0,30

Valori Severina » 0,30

Signorini Giorgia » 0,30

Signorini Lino » 0,30

N. N. » 0,50

Toschi Rino » 0,20

Boccardi Angiolina » 0,30

Bianucci Clara » 0,50

Caramelli Cesare » 0,50

Agnoletti Angiolina » 0,20

Agnoletti Pierina » 0,20

Guerracci Bice » 0,25

Guerracci Salentina » 0,10

Guerracci Nonzantina » 1,-

Boni Annunziata » 0,50

Del Confitto Maria » 0,20

Rugliani Sapienza » 0,20

Fiori Arnida » 0,20

Boccardi Aladino » 1,50

Quagliarini Eugenio » 0,30

Toschi Mario » 0,30

Panattini Patrizia » 0,50

Mazzanti Danubio » 0,50

Baldacci Corinna » 0,50

Baldacci Anna » 0,50

Baldacci Leopoldo » 1,-

Biondi Ezio » 1,-

Guerracci Teresa » 1,-

Turini Anna » 0,50

Marchetti Adelina » 0,50

Commellini Arduina » 0,50

Signorini Pia » 0,25

Campigli Marina » 2,-

Petri Salvia » 2,-

Marinari Luigi » 0,50

Signorini Antonio » 0,50

Toschi Emma » 0,20

Signorini Amelia » 0,60

Cacini Leopolda » 0,60

Giannini Giuseppe » 0,70

Boccardi Giulio » 1,-

Fenzi Alessandro » 1,-

Bongi Giorgia » 1,-

Piezzola Norma » 1,-

Introcchi Vittoria » 0,30

Camarlinghi Serafina » 0,30

Pieracci Edmondo » 1,35

Pieracci Gino » 1,-

Mazzanti Santina » 0,40

Pieracci Annunziata » 0,20

Moroni Michele » 0,30

Seghetti Marino » 1,-

Pasquini Confortina » 1,-

Pieracci Rosa » 0,20

Galli Giannina » 1,-

Rugliani Anna » 0,50

Cristiani Erminia » 0,50

Pieracci Renetta » 0,50

Rugliani Giulia » 1,-

Giacomelli Giorgia » 0,30

Pieracci Graziosa » 0,20

Pieracci Assunta » 0,25

Pieracci Liberrina » 0,20

Pieracci Corinna » 0,20

Marinari Clementina » 0,20

Antichi Bartolommea » 0,20

Fiori Cesella » 0,30

Fiori Assunta » 0,30

Perugi Anna » 0,30

Perugi Pia » 0,30

Perugi Orlandina » 0,40

Petri Fortunato » 1,-

Borghini Elide » 0,50

Gisfridi Elide » 0,20

Boni Angiola » 1,-

Panattini Maria » 0,40

Fontana Rinaldo » 0,30

Bottrini Ida » 0,40

Tatoni Elia » 0,20

Della Maggiore Egidio » 1,-

Tre Venezie

PADOVA

Parrocchia di Campolongo Maggiore » 10,-

Parrocchia di A. C. » 3,-

Associazione Giov. Femminile di A. C. » 5,65

Pittarella Severino » 0,20

Pennazzo Pietro » 0,20

Rampazzo Settimo » 0,20

Biolio Gioacchino » 0,20

Girardo Pietro » 0,20

Lando Luigi » 0,20

Cecchinato Antonio » 0,20

Marinello Primo » 0,20

Polo Paolo » 0,20

Baron Sante » 0,20

Piovan Aldo » 0,20

Polo Pasquale » 0,20

Biolio Romolo » 0,20

Pivato Gino » 0,20

Fontana Dino » 0,20

Petri Angiolo » 0,20

Petri Enzo » 0,20

Aspiranti » 0,20

Pittarella Mario » 0,20

Materazzo Elia » 0,20

Melato Enzo » 0,20

Troless Fortunato » 0,15

Zatti Bruno » 0,20

Biolio Puno » 0,20

Pescarolo Giuseppe » 0,20

Cocato Costante » 0,10

Cocato Gino » 0,10

Baron Giuseppe » 0,10

Zatti Mario » 0,15

Materazzo Giovanni » 0,20

Callegaro Lionello » 0,20

Callegaro Lino » 0,20

Girardo Giovanni » 0,20

Prendini Mario » 0,10

Rampazzo Loris » 0,20

TREVISI » 0,20

Fratelli Barzan, Musile di » 1,-

Piave » 1,-

Da torrente a fiume

E' destino d'un torrente esemplare, discendere con grande frasso da una gola di monte, e poi, il sole e il tempo aiutando, trovarsi in pianura ridotto a misero ragnolo, cui non resta che diventare affluente o di destra o di sinistra.

Sorte, invece, dei buoni fiumi è incominciare con una polla fresca che vien su all'ombra di grandi alberi o tra il muschio di rughe antiche; quindi preso il vortice, per via d'ariditezze di nuove acque amiche e nemiche e s'affaccia alla pianura con una placidezza di giovane sovrano benefico a campagne e paesi, ma, a un caso inondatore e distruttore.

Dino Compagni, quel buon rettore fiorentino ribollente di passione, vide così il suo Arno: «imperial fiume d'acqua dolce».

Noi, ai quali è stato tolto il gusto della retorica, non possiamo attribuire né tanto impero né così fonda dolcezza al secondo Carducci di Piero Bargellini. L'Arno è l'Arno, e Piero Bargellini non fa che starci in riva, secondo le buone tradizioni, tra uno svago di poeta e una rissa di polemista.

D'altra parte l'immagine del fiume ci veniva troppo bene in taglio, dinanzi a un suo libro che nella prima edizione oltrepassava appena le trecento pagine e ora tranquillamente supera le cinquecento.

Passare da un santo che parlava bene a un professore di Bologna che scriveva benissimo, e passarsi da un anno all'altro, poteva parere funambolismo. Ma in fondo Piero Bargellini non faceva che oscillare, al solito, fra un santo e uno scrittore. Al santo rimprovero quasi, senza dirlo, di non aver «fatto» dell'arte, ed essersi contentato di parlare meravigliosamente su una piazza di Siena; allo scrittore ed artista, ha rimproverato, facendolo capire anche troppo, di non aver amato la santità.

Nell'anima di Bargellini le due passioni del cristiano e dell'artista si dividono il comando. La nascita del cristiano, in lui, è stranamente coeva e commista con la nascita in lui dello scrittore. Quando ha parlato agli altri per la prima volta o con il suo *Calendario* o con gli *Scritti a maggio*, l'artista e il fedele, ambedue deboli, s'aiutavano l'un l'altro in una commovente fraternità di bravi e buoni ragazzi. Gli sorveva in cuore un sentimento buono, e subito aveva bisogno di accordarlo con qualche bella pagina da leggere o da scrivere. Gli veniva sotto la penna un motivo di carissima poesia, e subito stimolava nel suo cuore risonanze di pietà e di fede.

Scritti a maggio furono come l'abito fresco ma un po' rigido della prima Comunione.

Bei tempi dell'innocenza! Cristiano e scrittore si son venuti facendo tanto di quel coraggio, che oggi metton paura e suggestione. Ti trovi, o lettore, dinanzi a una sua pagina stanca o frettolosa, e devi ammirare che intanto, in quella pagina, arde un nobile e schietto senso di vita e di professione cristiana. Ti trovi di fronte a incertezze o crudeltà di dottrina e di sentimento, e devi riconoscere che tuttavia poche pagine hai letto così belle di poesia o di virile tenerezza o di folgorata irruenza.

Bargellini non veniva né da scuola né da cenacoli né da amicizie letterarie. Veniva da una mitica campagna mugellana, della quale l'ingratissimo esule mai ha detto una sola parola, e che tuttavia gli strega la vista e gli insapora le parole.

I Santi l'aveva visti dipinti da Giotto, l'Angelico, e Andrea del Castagno, tre pittori di quelle terre; e spesso ne aveva parlato teneramente nelle sue mugellane con quegli amici che gli son rimasti fedeli come la campagna: Nicola Listi, per esempio, o Carlo Bacciocchi, gente, anch'essa, scesa al topico con passo sicuro, per strade, sulle quali un giorno o l'altro fermeremo anche loro come oggi Bargellini.

Quando s'è imbattuto con un poeta della fama e dell'autorità di Carducci, non ha saputo essere rispettoso né d'altra parte irriverente. Ne sentiva soggiezione, ma non viltà. Il Carducci stesso lo incoraggiava a essere ardito. Toscana anche lui, della Maremma se non del monte, e anche lui povero, e solo a trovarsi una via d'arte tra la letteratura petteggola di Caccinella, quando si chiusero i portoni di casa. Capponi, conservò anche nei giorni dei pappagallesi lusingatori dei giovanili e native sprezzature del suo temperamento.

Ma Carducci, seppure ebbe la sorte di condurre a maturità gloriosa il proprio ingegno, restò con l'anima impigliato e soggetto alle infedeltà meschine del suo tempo. Chi leggesse oggi i libri del Trezza che gli fu maestro di religione, non avrebbe che a stupirsi della inespugnabile arrendevolezza di Carducci alle improvvisazioni fatte dell'ateismo d'allora. Arrendevolezza, che ha disilluso Bargellini, e l'ha reso costantemente diffidente anche verso l'artista.

Della quale diffidenza artistica qualcosa è caduto, tra la prima e la seconda edizione, senza tuttavia che Bargellini si sciolgato nella carducciana fanfaronia e confidenza; ma la diffidenza verso le

piccole fedi con cui Giosue Carducci via via si difese e schermi da Cristo, rimane intera e forse anche più grave. Giustamente. Anche noi pensiamo con tristezza a ciò che poteva essere e poteva fare, nell'Italia bizantina d'allora, un Carducci che fosse stato cristiano come era italiano e fu scrittore.

La seconda edizione del *Carducci* ci sarà nel testo un più placido fiume. Bargellini non è più la promessa giovane della giovane letteratura. Egli ci tiene assai alla sua elasticità ed eleganza, non meno nell'arte che nella persona; pur tuttavia, a chi lo vede, qualche ombra negli occhi sotto le palpebre appassite, qualche prima traccia di rughe sulla fronte, qualche ritorno frequente e discreto nel parlare ai figliuoli che gli si fanno grandi, accusano in lui quell'età medesima che gli scritti, da parte loro, manifestano con improvvisi distensionamenti che paiono di pace e forse sono di riposo, con accorate soste e fughe.

Alcuni carducciani han fatto a Bargellini questo ottimo servizio. Mentre egli, furia o inesperienza che fosse, attaccava il maestro, si è presentato l'uno o l'altro di loro dicendo: *adsum qui feci*.

E la polemica, pur restando nel lato religioso volta per intero contro il Carducci, per il lato dell'arte ha cambiato bersaglio e tocca e fruga i suoi famuli.

Don Petronio

BELLA ITALIA MARINARA

LA SPEZIA nell'incanto del suo golfo

LA SPEZIA, aprile. Si parte per La Spezia: non è un viaggio lungo, quest'accelerato leggendario che vien fermandosi ad ogni stazione, minuscola che sia, non ci mette più di mezz'ora per unir Sarzana con il bel centro della terra.

Si lavora, come le macchine, in silenzio, solo il fischio di qualcuno comanda a tempo, imprecise mandre. Fischia anche la sirena del vaporetto.

Contro queste navi nere di pece, rosse di carminio, i bianchi vapori.



Golfo di La Spezia. Porto Venero - S. Pietro

ra di Luni. E' mattina presto e il treno raccoglie gente da ogni borgata, da ogni villaggio, una gran fiumana di gente che lo ha preso d'assalto qui, a Sarzana, ad Arcola, a Vezzano Ligure e l'incalza alla volta, operai, agricoltori, impiegati, avvocati verso l'Arsenale della R. Marina, verso il grande mercato, agli uffici, al Tribunale. E il treno sfugge e avanza portando gli uomini al lavoro giornaliero: è il treno degli uomini, è il treno della terza classe, un vagone misto e deserto; i viaggiatori sono tutti in terza e tutti stipati in piedi nei corridoi.

Sembra che gli scompartimenti siano riservati agli affari, e difatti, sul treno, l'agricoltore commercia le sue partite, l'avvocato riceve il suo cliente, negli scompartimenti si parla solo d'affari e ci può star solo chi deve trattare d'affari.

La città operosa

Si arriva a La Spezia. Sono incappati in una brutta giornata; è la stagione delle piogge, questa, viene sul principio della primavera e nell'Autunno. Una vera capra di piuma pesa sulla città, sul golfo. Per terra è una fanghella minuta e diffusa che gli spazzini vanno raccogliendo in mucchi con certe loro spole di ferro e portan via. Ma gli architetti sono stati previdenti: credo che sia la città più fornita di portici e di larghi corridoi; ci si può quasi circolare senza ombrello e senza bagnarsi, c'è una infinità di balconi e di pensiline difendendo l'incalco dalle penne dei venti.

Nella sua architettura predomina lo stile carico, pieno d'ornati e di festoni, quello che comunemente va inteso come «barocco». Ma un barocco che si fonde col gotico fiammeggiante, col gotico, con tutti gli stili, anche... con quello '900.

Caminno sulla banchina del porto. Il mare è di piuma fuso, grigio-azzurro, ma non è calloso. Quando il mare è calloso, mi han detto, invade tutto il bel verde a palme che lo costeggia, si vede, lontano, arrivare nel golfo, bianco di spuma contro il Castello di Lerici. Oggi invece è bigio e calmo e c'è un gran daffare.

Passano uomini impaludati in pesanti impermeabili di marina col berretto spiovente di tela incerata, sembrano quegli interpreti timonieri che si vedevano nei film di dieci anni fa, star saldi alla ruota del timone in una notte di bufera tremenda. Sono invece impiegati della dogana e del porto, sono carpentieri, sono marinai civili.

Barbagli al sole

Grossi vapori imbarcano, attraccati al molo, carbone. Silenziosi si vedono le loro meccaniche andare e venire nei loro gabbioni: scorrono lungo un filo i carrelli sospesi; il carrello scompare in qualche bocca spaventosa e torna su per ricominciare.

che fan servizio nel golfo sembrano gli arcobaleni da bimbi.

A destra, nella circoscrizione della R. Marina, si intravedono in linea le prave affilate e bruciate delle navi da guerra.

Una fila di boe, mollemente ondegianti, segna il limite delle acque inaliabili.

Oggi è bruma sul mare, ma quando il sole si illumina nel sorriso del cielo, tutto intorno è una poesia di infinita bellezza: Lerici, San'Ereola, Porto Venero. E ogni tanto, da qualche collina, da qualche sperone di terra che chiude inviolabilmente il golfo, barbagliano i canoni delle batterie che difendono tutte intorno di una cintura di ferro il più inviolabile e sicuro porto del mondo.

La preghiera dei marinai

La Spezia è la città dell'avvenire, si starga, si protende in via, in lunghe scalinate, su per colline che la circondano come una corona regale. Nelle sue vie passa il formicolio o peroso di migliaia di lavoratori della buona stirpe ligure e la balda danza sicura dei font del mare.

Essa ha assorbito quanto di meglio e di più buono ha la Lunigiana nel campo della sapienza intellettuale e dell'operosità, e diceva il cuore dell'operaia marina, direi quasi che voglia ereditare la gloriosa tradizione spirituale delle nostre antiche repubbliche, Venezia e Genova.

E' sera: il tempo è tornato bello, sul golfo sono accesi mille fasci di luce che tagliano il cielo a scacchi, che accendono di mille strani bagliori l'influenza del mare. I proiettori del porto militare scrutano. Sul mare si spengono le ultime voci della preghiera dei marinai per la prima volta scritta sul Labaro donato alla R. Nave «Garribaldi» dalla Marchesa Eleonora Pallavicini Baracca. «O Te o grande Eterno Idio - Signore del cielo e dell'abisso - cui obbediscono i venti e le onde - noi uomini di mare e di guerra - Ufficiali e Soldati d'Italia - da questa sacra Nave armata dalla Patria - leviamo i cuori».

«Salva ed esalta nella sua fede, o gran Dio, la nostra Nazione - salva ed esalta il Re - dà giusta gloria e potenza alla nostra Bandiera - comanda che le tempeste e i flutti servano a Lei...»

Brillano i lumi del golfo. Per via Capovasi è un denso paesaggio: squallido un tratto - l'allegre note della fanfara della Marina: è l'ora della ritirata, le trombe cantano: tutte le luci brillano!

Tutte le sere a quest'ora la banda militare passa per le vie principali della Spezia, e dietro si accodano i marinai a frotte che tornano alle loro navi, scintille di ferro e protette da petti di ferro.

G. L. BERNUGGI

Storia... satanica

Strana sorte quella di Satana. Troppi uomini hanno finito col non credere più alla sua esistenza ed egli li ha ugualmente beffati con rara costanza. E' presente in tutte le religioni, è l'anima di tutte le superstizioni, alleluia e seduce, continua ad essere, purtroppo, un infuato protagonista nella storia dell'umanità, ma i superstiziosi d'alto bordo, pur avendo commercio con lui, confessano di non conoscerlo.

Domandate loro se esiste? C'è chi dice di sì, e spiegando, gli nega una realtà oggettiva, una personalità ben definita, definendolo un prodotto di fantasie malate; c'è chi - son le guardie nobili dell'esoterismo - afferma la stessa cosa, ma con un apparato scientifico che relega il diavolo persino fuori del suo regno.

Intanto la beffa continua. Quanto abbia contribuito la letteratura - specialmente quella romantica - a rettare discredito sull'esistenza di Satana è noto. Le sue metamorfosi, da bestia cornuta a gentiluomo azzimato, da plessore disoccupato a mezzano di mestiere, hanno indotto moltissimi a convincersi, ritenendo, della sua indonata soggettività. Spesso gli hanno chiesto di fare da canovaccio per esercitazioni retoriche ed egli con docilità assai scaltra si è prestato.

Nel secolo scorso cambiò mestiere con i relativi abiti e si mise con maglie di strano, lo scimmiettare Dio. Niente di strano, gli uomini, diventati più evoluti, avevano bisogno di qualche cosa di più complicato e di più misterioso, e il diavolo, obbedissimo sempre, dimostrò di saper essere all'altezza della situazione e di saper secondare le nuove esigenze. Si sa, il suo scopo non è quello di apparire, ma di far bella figura... Gli basta che gli uomini si lascino ingannare.

Lo spiritismo, per esempio, è ancora una delle più attraenti trappole nelle quali l'uomo viene a trovarsi alla di lui merce, con in più questo bel pasticcio, che gli spiritisti non credono all'intervento di Satana e nemmeno alla sua esistenza, mentre si dicono convintissimi della realtà della vita ultraterrena.

Anche il diavolo s'è evoluto dunque? Parrebbe di sì. Segue i desideri dei suoi amici terreni e, non si cura dell'ostacolo ricevuto, sapendo, a meraviglia che anche questo è un ottimo mezzo, il più efficace oggi, per ottenere dagli uomini il soprassano omaggio. Satana infatti ha sempre e con molta abilità secondato le basse tendenze umane. Egli non si preoccupa d'esser conosciuto. Gli basta che gli uomini si allontanino da Dio e s'imbastano. E' il suo gioco abituale. L'uomo così ha sempre da fare con un nemico che non vuol conoscere, crede d'esser libero e si rende di suo teblavo.

E' chiaro che sperduti fra tante confusioni, irretiti fra tanti pregiudizi, ingannati dalla pseudomistica, dalla teosofia, dallo spiritismo, dall'occultismo e, in genere, da ogni forma di superstizione, molti han finito col perdere (supplente qualche volta l'abbiano avuta) ogni chiara idea dell'essere satanico. Chi è Satana? Vi daranno mille risposte, ma non saranno mai in grado di farvi capire niente. Il grande avvenimento dell'Eden è mito per costoro; l'insegnamento della Chiesa, ignorato o conosciuto con disinvoltata superficialità, è roba... inattuabile. Conosco un individuo che un mese fa non credeva nell'immortalità dell'anima e si vantava di aver conosciuto oltre una mezza dozzina di religioni. Non era però riuscito a farsi musulmano. Venti giorni di attività spiritistica, teorica e pratica, lo hanno convinto dell'esistenza dell'anima. E ha fatto proposito di sfacciare il cuore con quel terreno. Potete immaginare? Costui ha fatto il bel guadagno di passare dal materialismo allo spiritismo con l'appendice della reincarnazione. Avrebbe letto Platone, almeno alla teoria della reincarnazione si sarebbe convertito (più presto).

Non avrei accennato a questa personale conoscenza, se essa non fosse stata confermata da un'altra persona che ha fatto il suo senso sottoscrittore, essere cioè lo spiritismo un autentico pericolo per la fede, anzi un peccato contro la fede. E così si continua ad ignorare Satana, la natura del suo essere, i metodi della sua attività, la portata del suo dominio.

A dire una parola chiara, staremmo per un troppo chiaro sull'essere l'azione o il dominio di Satana è giunto questo volume del P. Giuseppe De Libero (1). L'autore dichiara di aver voluto dare un onesto contributo alla precisazione delle idee sull'argomento, e noi possiamo aggiungere che il suo contributo è veramente prezioso.

Merito principale dell'opera, consistendo nell'aver studiato il triste personaggio alla luce della dottrina cattolica. Si dice che un cattolico non poteva seguire questa strada. Gli è che tutti i non cattolici che si sono occupati di Satana non hanno fatto che rimasticare le più grosse sciocchezze già dette nel passato da altri o, come s'è detto, ne hanno negata l'esistenza. Molti errori nascono dall'ignoranza e tutte le superstizioni a fondo satanico sono state attribuite alla Chiesa. Quest'opera, scritta per il gran pubblico, contribuisce certamente ad illuminare molta gente e ciò in grazia della sua perfetta ortodossia. Perché, detto senza sottintesi, solo la Chiesa ha una dottrina precisa su Satana ed è in grado di questa precisione che essa si tiene lontana dagli opposti eccessi di quanti vedono Satana dove non c'è e di quanti non lo vedono là dove è abilmente nascosto. Si aggiunge che la letteratura... satanica, non esclusa quella che ha soltanto sfiorato l'argomento per altri fini, non ha fatto che ingenerare maggior confusione specialmente sull'azione e sul dominio dell'opera.

Troppo lungo sarebbe il discorso se volessimo esporre il piano dell'opera. Sono 375 pagine di grande formato in cui, cheché ne dica per modestia l'autore, c'è una vera storia di Satana. Storia difficile assai invero e per molte ragioni: ma il De Libero s'è accinto alla narrazione con una preparazione che appare assai remota e perciò non sembra completa.

Tuttavia ci pare che abbia esaurito le proporzioni. E' chiaro che il soggetto è stato trattato con molto impegno; ma spesso l'autore s'è lasciato prendere la mano e ha superato il segno. Il primo capitolo della prima parte (17 pagine) poteva essere una sveltia prefazione; il contenuto di parecchi altri capitoli, abbreviato di un terzo, non avrebbe guastato nulla.

Il Giuseppe De Libero: *Satana - L'Esoterismo, il Dominio, la Società* Editrice Internazionale, Torino - L. 20.

A colloquio con Padre Agostino Gemelli

Orizzonti di vita e di sviluppo dell'Università Cattolica

MILANO, aprile

Molte volte Pio XI, nei suoi discorsi, ha sottolineato quello che dovrebbe essere il dovere di ogni cattolico e di ogni Istituzione cattolica: nulla di più che realizzare questo movimento costante di realizzare nello spirito e nella lettera, e, direi, nella forma e nel contenuto. Infatti ogni anno che passa, l'Università mostra al visitatore una serie di opere che servono proprio a dimostrare come i giorni non sono passati invano, sia per ciò che riflette il contenuto, e cioè l'accrescimento di cultura, alimentato da programmi più vasti e da iniziative sempre più numerose, sia per la costruzione ben solida e a tutti... ben visibile di nuovi settori del palazzo universitario, sorti rapidamente per ospitare nuovi organismi, conferendo una linea sempre più imponente e maestosa alla mole di quell'alto Istituto di scienza e di cultura, adagiato nell'ombra mistica di S. Ambrogio.

Lo scorso anno avevo trovato una biblioteca in pieno e modernissimo assetto, sorta con mirabile velocità e al tempo stesso con una completa rispondenza alle esigenze molteplici di migliaia di giovani studiosi, che possono studiare raccolti e tranquilli servendosi tuttavia di mezzi nuovissimi e facili così da consentire una rapida semplicità anche per le ricerche più difficili.

I collegi universitari

Avevo anche intravisto le basi per il «Pensionato» dell'Università; ancora si notavano tracce di una... stappa; e quest'anno, come per incanto, è già sorto un edificio di linee razionali, ma contenute in una armonia semplice e aderente agli scopi dell'organismo. Per la ricorrenza del 25. dell'Ordinazione sacerdotale di P. Agostino Gemelli, non ci sono state feste ornamentali o comunque di pura coreografia che avrebbero rappresentato anche un... diritto per un uomo che tanta attività e fatica ha speso per iniziative che richiedevano capacità eccezionali. Il Rettore Magnifico ha invece voluto che, con le offerte degli estimatori, si affrettasse la costruzione del «Pensionato» che poi, è costituito da due collegi, uno chiamato Ludoviciano in ricordo di quell'Apostolo che fu Vico Neechi, e l'altro Agostiniano, in ricordo del 25. di sacerdozio di P. Gemelli. In quest'occasione sono stati appunto inaugurati, con l'intervento del Duca di Bergamo e dell'Arcivescovo di Milano, P. Gemelli ebbe allora ad osservare come questi due Collegi volessero rappresentare una tappa nella via sempre ascendente dell'Istituto, e un avvenimento che riprendeva le tradizioni gloriose delle Università medioevali, come lo prova l'esempio di Oxford e di Cambridge, di Bologna e di Parigi, nonché di molte recenti Università americane. Ed è significativo, egli disse, che tali Collegi sorgano oggi nella nuova Italia, che vuole nel rinnovamento della scuola, chiedere ai maestri ed ai discepoli di essere espressione della vita nazionale; ai maestri, ai quali compete la ricerca scientifica; ai giovani, che debbono essere i servitori della Patria, capaci di amarla e di sacrificarsi per essa. Inoltre in nessuna epoca, come l'attuale, la Chiesa chiama al suo servizio le Università nei diversi Paesi; ma tutto questo lavoro e tutto questo sforzo, sarebbe frustrato se la finalità suprema della vita universitaria non fosse la formazione dei giovani.

Questi giovani hanno trovato qui la più italiana ospitalità: e sono già numerosi. La visita a questo edificio è altrettanto interessante: le stanzette degli studenti ricordano, nella loro dimensione, le celle dei claustrali; ma questa dimensione è mirabilmente utilizzata, in modo che tutto l'essenziale è presente, e una gran luce penetra dai cortili esterni. La cappellania è di una sobria modernità, e così il refettorio, diviso in due parti, per i giovani e per i sacerdoti. Nei sotterranei poi trovano palestre attrezzatissime e una cucina che è una sintesi originale di tutti i ritrovati meccanici contemporanei. Una caratteristica di questi Collegi sono le camerette dedicate a nomi di generosi offerenti: la caratteristica sta soprattutto nel fatto che, nonostante l'entità dell'offerta richiesta e che comprende varie migliaia di lire, questi offerenti fanno già raggiunto il numero di quaranta. E' una chiara indicazione di quanto solidarietà godano oggi le iniziative dell'Università Cattolica.

Gli occhi sono pieni ancora di questa «tangibile» visione degli sviluppi dell'Università del S. Cuore quando apprendo che P. Gemelli è pronto a ricevermi, paternamente disposto a una... sosta giornalistica. Questa volta non lo trovo più molto, poteva essere diviso nei capitoli più affini. Le prolissità uccidono sempre all'armonia di un libro. Tanto più quando si tratta di un soggetto nel quale un argomento di più non aggiunge proprio nulla. E' ucciso anche in molti tratti il tono oratorio. Infine ucciso all'efficacia del libro il tono troppo scopieratamente apologetico, che finisce col generare... anzi nel lettore non cattolico. Ci perdoni il De Libero questi rilievi dettati dalla sincerità. Una critica oggettiva è un contributo più utile della lode incondizionata.

GIACOMO PERRINO



Il complesso edilizio dei Pensionati

nel suo studio quintessenziale di Rettore Magnifico, ma nel suo famoso Laboratorio di psicologia, dove si svolgono le ricerche più specifiche di P. Gemelli. Libri scientifici da ogni parte, apparecchi misteriosi, taboli pieni di appunti e cartelle, disegni con grafici spaventosi nelle pareti: siamo in piena atmosfera di « esplorazione speculativa ».

Scienza e fede

P. Gemelli lascia in disparte i complicati toni e arnesi psicologici per assidersi in una capace poltrona, rassegnato a... subire gli assalti della mia indiscrezione. Era giunto poco prima da non so quali paesi e città, dove aveva naturalmente parlato della imminente Giornata Universitaria, e mi traccia subito un dinamico panorama di queste traiettorie e di questi percorsi compiuti per dimostrare una realtà ormai patente per tutti: che scienza e fede vanno d'accordo benissimo, e che, in gran parte per l'opera dell'Università si è potuto mutare quel clima di incomprensione e di pregiudizi che una volta formavano l'alfa e l'omega della cultura borghese e l'armamentario di certi scienziati che concettuavano distintamente contro il « secolare ottimismo » della Chiesa. Oggi proprio i Cattolici dimostrano di essere avanguardisti della scienza: questo proposito mi ricordo a tempo di una pubblicazione, uscita proprio di questi giorni, dovuta alle ricerche di P. Gemelli, in collaborazione con la prof.ssa Pastori. Il titolo è alquanto sibillino: « Analisi elettro-acustica del linguaggio ». Due volumi pieni di tavole ancora più enigmatiche.

Domando al Padre chiarimenti sull'enigma

Non ho fatto che utilizzare - mi risponde P. Gemelli - gli stessi sviluppi del cinema sonoro: ho applicato le vibrazioni delle onde sonore alle vibrazioni della voce umana, trascrivendole con gli stessi metodi. Poiché mostro visibilmente di non comprendere l'utilità di quest'operazione, P. Gemelli mi spiega che essa è utile per definire meglio la influenza degli stati psichici, in quanto la voce si riflette nella psicologia stessa, e può servire a far riconoscere una voce da tante altre. Una specie di « impronta digitale » della voce.

Questo, mi osserva il Rettore, rientra in una serie di pubblicazioni che svilupperanno ricerche del genere, e che nel momento attuale sono preziosissime. Una pubblicazione di altro genere, ma che sta pure all'avanguardia delle ricerche della scienza filosofica, è quella recente *Hipodaca*, tradotta dal Ballini. Il titolo significa: il buon ammaestramento e ci erudisce sullo studio del sanscrito, sulle sue origini e discendenze.

Cultura e azione

Ma questi lavori, dice P. Gemelli, non sono mai frutto di un amore di pura erudizione: in tutte le nostre cose cerchiamo anche l'appello pratico e realizzatore. Abbiamo tenuto, ad esempio dei Corsi in cui ci siamo preoccupati di indicare precisi orientamenti: le indicò particolarmente quello sul corporativismo e quello sul Diritto penale. Il primo ha puntato centralmente su due elementi fondamentali: la funzione dell'individuo di fronte allo Stato e la trasformazione della proprietà. Nel secondo abbiamo dimostrato l'equilibrio del Diritto penale italiano, che è già penetrato in altri Paesi di altissima civiltà, come in Francia, e che ha dimostrato le paurose incongruenze e l'isolamento morale cui si condannano i Paesi che, come la Germania, vorrebbero farne a meno...

L'Università ha istituito nuove Cattedre?

Sì, e anche qui tenendo conto delle necessità pratiche oltre che speculative: abbiamo istituito Cattedre di Lingua ungherese, spagnola e così via, anche per moltiplicare gli scambi culturali. Le dirò anzi che stiamo organizzando un Corso per spagnoli colti che vogliono avere una nozione esatta dell'Italia culturale, spirituale e politica d'oggi. La mia debolezza per le filosofiche cose mi fa precipitare verso domande insidiose: P. Gemelli però è contento anche per questo lato: a Padova l'orientamento più chiaro e preciso, egli c'è, è certamente il nostro, per italianità di tradizione, per uni-

versalità di concezione, per possibilità di sviluppi moderni. A Salomaggio faremo anche di più: in questo prossimo Congresso porteremo contributi più impegnativi, di fronte ai superstiti idealisti.

P. Gemelli mi annuncia prossimi Congressi a Parigi, a Londra, cui egli parteciperà con apposite relazioni.

— Sulla cultura in generale del

nostro tempo quale è il suo pensiero?

« Da un lato vi è poca tendenza alla speculazione scientifica, dall'altro si nota un eccesso di azione. Bisogna giungere a una fase di equilibrio. E' desiderabile, ad es.: che anche il Clero, oltre che alla santa opera di apostolato pratico, si dedichi ad approfondire ricerche speculative, utili e accreditabili con una attività consona all'apostolato stesso. Non è vero che i giovani stiano alieni, per principio, dagli studi gravi e scientifici: occorre collocarli in un ambiente adatto allo scopo. Qui all'Università sono molti i giovani che si appassionano a queste ricerche, perché hanno trovato un clima e mezzi favorevoli. Siamo un po' tutti trascinati dalla vertigine attivistica del nostro tempo, ma noi cattolici possiamo raggiungere egregiamente l'equilibrio.

Ecco un nuovo campo d'azione per l'Università e per noi tutti: intanto consolidiamo sempre meglio le radici dell'Istituto, perché, come Pio XI vuole, sempre meglio cresca e fiorisca.

EDOARDO FENU

La lotta agli ebrei in Germania

Scrittori e architetti

colpiti da radicali provvedimenti

BERLINO, 4 aprile

L'Unione degli scrittori tedeschi ha deciso che tutti i membri ebrei dell'Unione stessa debbono essere espulsi. Sono egualmente esclusi gli scrittori di razza tedesca che hanno una madre o nomi materni di origine ebraica.

Numerosi risultano gli scrittori colpiti da questa decisione: non meno di 1500. Essi non hanno più diritto di pubblicare opere in Germania, e neppure possono apparire nelle librerie in corso di stampa. Tutti i contratti editoriali sono annullati.

L'Associazione degli architetti ed architetti ha preso, a sua volta, una decisione analoga. Essi non possono esporre alcuna opera né partecipare a concorsi. Anche la stampa ha adottato simili provvedimenti, con la differenza però che i giornalisti ebrei sono esclusi dalla Corporazione.

I films in cui appaiono attori ebrei sono interdetti. E' fatta eccezione per i teatri e la musica.

Un monumento a Lima

in onore dell'aviatore Chavez

LIMA, 4 aprile

Ad iniziativa del Regio Ministro, S. E. Vittorio Bianchi, si è costituito nella colonia italiana un Comitato per offrire alla città, nel suo IV Centenario, un monumento che ricordi la morte dell'aviatore Giorgio Chavez, peruviano, caduto in terra italiana, dopo aver per il primo sorvolato le Ande. La sottoscrizione è cominciata subito e si annuncia benissimo. Il monumento sarà eseguito dallo scultore italiano Eugenio Baroni.

Un avventuroso viaggio in barca

dalla Polonia alla Cina

VARSAVIA, 4 aprile

Il dottore in medicina Korabiewicz, accompagnato dalla moglie, è partito in un calico a vela dalla Polonia verso i paesi dell'Estremo Oriente, il 22 luglio 1934. Attualmente i viaggiatori polacchi hanno scritto dalle Indie, dando notizie della loro marcia: « Abbiamo superato il Prut, il Danubio, il Mar Nero, il Bosforo, il Mar Rosso, i Dardanelli, l'Egeo, il Mediterraneo e l'Eufrate - scrive il dott. Korabiewicz - ma eravamo forzati a interrompere la nostra corsa a causa dei grandi freddi e del banditismo dominante nel Golfo Persico, e per correre il settore Bassorah-Karachi in un battello regolare di linea. Nel gennaio abbiamo ripreso il nostro itinerario, partendo da porto di India a traverso l'Oceano Indiano per intercettare nell'Indo. Ci proponiamo di raggiungere in automobile il corso del fiume Jumna, affluente del Gange ed arrivare a Calcutta. Attualmente continuiamo l'avanzata contro la corrente dell'Indo in direzione di Sakhar. Le condizioni di navigazione sono difficilissime ed avanziamo lentamente, spesso trascinandoci il nostro calico, esposto agli assalti di coccodrilli. Arriveremo a Calcutta nel mese di Giugno, o forse anche più tardi ».

L'ESPERIENZA DI VAN ZEELAND

La svalutazione del franco belga

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BRUXELLES. 4. La svalutazione del franco belga era attesa; ciò non toglie che la dichiarazione ministeriale di van Zeeland, che la consacra, abbia destato una grande impressione e un malcontento più o meno esteso, in tutti i settori dell'opinione: tra i cattolici, tra i liberali e tra i socialisti. Il malcontento si spiega: i risparmiatori vedono fumare un quarto dei loro risparmi e gli impiegati e gli operai, già colpiti dalle riduzioni degli stipendi e dei salari decise dai precedenti governi, temono che la svalutazione, accrescendo il costo della vita, peggiori le loro condizioni.

Tuttavia il senso della responsabilità ha prevalso sull'interesse particolare e le due Camere hanno approvato con una maggioranza soddisfacente il programma di van Zeeland concedendo al governo i pieni poteri per un anno. Questa concessione favorirà l'esperienza di van Zeeland garantendo il ministero dalle manovre parlamentari quasi mai ordinate all'interesse generale.

Una necessità ineluttabile

Van Zeeland ha esposto il suo programma nella lunga dichiarazione ministeriale. La svalutazione del franco è considerata dal presidente del consiglio come una necessità ineluttabile e non come un modo di alleviare la crisi belga. Egli è persuaso — e a ragione — che una crisi economica non può essere risolta con manovre monetarie.

Negli ultimi tempi un panico fondato da speculatori aveva fatto affluire i risparmiatori agli sportelli delle banche private per ritirare i loro fondi. Ma queste banche, duramente provate dalla crisi, non avevano disponibilità liquide e quindi avevano dovuto chiedere dei crediti all'Istituto d'emissione: se non li avessero ottenuti avrebbero dovuto sospendere i pagamenti aggravando il disastro della situazione economica del paese.

La Banca Nazionale si trovava dunque nella necessità di non negare i soccorsi. Ma il fenomeno non si arrestava qui: coloro che ritiravano le somme depositate convertivano in oro i loro capitali. Infatti i crediti concessi alle banche private dal gennaio al 31 marzo ammontavano a due miliardi di franchi; contemporaneamente le riserve auree della Banca di Stato diminuivano di una somma identica. E il fenomeno non accennava ad arrestarsi.

Il governo Theunis allora proibiva l'esportazione dell'oro. Lo Stato monetario veniva così modificato: c'era una moneta d'oro; l'altra era convertibile in oro; l'altra era sensibile verso la svalutazione. Era un passo verso la svalutazione.

Il governo avrebbe potuto tentare un'estrema difesa del franco: bastava negare i crediti alle banche private; ma sarebbe stata la definitiva rovina del risparmio.

Negli ultimi quattordici mesi cinque miliardi d'oro erano usciti dalla Banca Nazionale. Una difesa della moneta sui mercati esteri per mezzo d'acquisti, avrebbe provocato nuove fughe d'oro con conseguenze forse irreparabili. In queste condizioni van Zeeland ha dovuto piegarsi alla svalutazione del franco.

Le ripercussioni del provvedimento

La svalutazione, come abbiamo accennato, può aumentare molto sensibilmente il costo della vita; in questo caso le condizioni delle classi medie, già provate, peggiorerebbero e il governo dovrebbe accordare un aumento degli stipendi e dei salari; il che influirebbe sul bilancio dello Stato che viceversa dovrebbe essere limitato. Quindi il Ministero farà il possibile per combattere l'aumento eccessivo del costo della vita, ed abbasserà le barriere doganali per servizi della concorrenza dei prodotti esteri come di un franco. Ma se ad aumentare il costo della vita aumentasse, le riduzioni degli stipendi e dei salari effettuate in passato verrebbero sopresse quando l'indice dei prezzi sarà risalito al livello raggiunto. E poiché tali riduzioni vennero decise.

Inoltre il governo garantisce nel modo più assoluto la sicurezza dei depositi bancari; e per questo motivo eserciterà un'oculata sorveglianza sulle banche, che però non ha nulla a che vedere con la centralizzazione e la direzione generale quale figura nel piano socialista dell'oggi ministro de Man.

Il programma ministeriale prevede una politica di crediti; le imprese nuove destinate a soddisfare il mercato interno le domande di prodotti che la limitazione della esportazione vieta di acquistare all'estero. Intenzione questa che denota una scarsa fiducia nella ripresa delle esportazioni grazie alla moneta svalutata.

Il programma sociale

Molto interessanti sono i propositi sociali:

« Dal punto di vista sociale — dice la dichiarazione ministeriale — favoriremo l'organizzazione graduale delle professioni e pensiamo di affidare a certi organismi emananti dalle professioni organizzate certi poteri regolamentari, nei limiti e ai fini economici o sociali perseguiti dalla professione. Estenderemo o svilupperemo l'azione delle commissioni paritetiche, in materia di riconoscimento dei sindacati e dei problemi del salario manterremo un contegno a un tempo prudente e realistico perché tutti questi organi, se possono concorrere nel modo più efficace al nostro scopo finale: il rinnovamento economico ».

Infine il programma ministeriale prevede l'incremento dei rapporti commerciali con la Russia sulla base della reciprocità: « Si sono disposti a riconoscere il governo dei Soviet ai fini e nella misura di questo accordo ».

L'opinione belga si è divisa sulla volta da rassegnandosi alla svalutazione che a tutta prima aveva provocato opposizioni tenaci specie fra

MAGGIO MUSICALE FIorentINO

La eccezionale esecuzione

dei « Concerti Branderburghesi », a Firenze

FIRENZE. 4. Per la prima volta in Italia, in occasione del Maggio musicale fiorentino, avremo una esecuzione unitaria e completa dei « Concerti Branderburghesi » di J. S. Bach. E' noto che questi concerti rappresentavano nella monarchia opera di Bach una delle creazioni più grandi e più geniali. Scritti circa la metà della sua vita e all'inizio, se non già allo sviluppo, della sua grande fecondità e maturità creative.

Questa poderosa opera fu composta precisamente nel 1721, quando Bach era alle dipendenze del Duca di Cothen quale organista e maestro di Cappella.

La superba e complessa composizione fu scritta per incarico del Marchese Cristiano Lodovico di Brandeburgo, e consta di sei concerti.

Immensa è l'importanza inventiva ed innovativa rispetto a tutti gli altri « Concerti grossi » dell'epoca.

E' notevole anche l'influenza del nostro grande compositore, e soprattutto del Vivaldi e del Prete Rosso, lo schema compositivo rimane ancora tradizionalmente fedele a quello ideato dai nostri grandi scienziati.

E' risaputo infatti con quanto interesse ed amore le opere del Vivaldi siano state studiate da Bach, e si può dire che la fantasia vastissima ed estesa, l'istinto melodico, sicuro, appassionato, vibrante che si accompagnano sempre alla genialità costruttiva, meditativa e rigorosa di Bach, sono certo di derivazione italiana.

L'esecuzione fiorentina dei « Concerti Branderburghesi » sarà presieduta da Adolfo Buch in veste di direttore, primo violino; gli altri solisti saranno i tre elementi che compongono il Quartetto Buch, R. Serkin, ed altri elementi stranieri e della nostra Stabile.

L'arresto di spacciatori di monete false

Padova. 4. Da qualche giorno erano giunti a Padova spacciatori di monete false subito avevano iniziato la loro azione. La Questura, subito accortasi, incominciò l'opera sua che fu coronata da brillante successo.

Anzitutto fu tratto in arresto tale Aristotile Caraianni, di anni 25, abruzzese. Questi, in un negozio di via Cavour, aveva venduto 200 lire buone, mentre l'amico era stato arrestato. Bartolomeo, dimorante a Padova, in via S. Massimo. Agenti arrestavano immediatamente i due galeotti nelle cui tasche vennero trovate monete false da cinque e dieci lire.

Fu arrestato anche certo Furianetto Luigi, anche egli implicato nella faccenda.

Pregiudici cato che muore avvelenato da un'esca per volpi

AOSTA. 4. Certo Oratio Joly, pericoloso pregiudicato, condannato a morte per omicidio, fu trovato in un bosco di Villanova Baltea. Egli aveva subito recentemente un'ultima condanna in contumacia per omicidio, dovendo scontare nove anni di reclusione. Dalle indagini esperte è risultato che il Joly, colpevole di omicidio, era venuto a trovarsi colli della polizia, aveva trovato su di un sasso un salicicchio avvelenato, collocato in quel punto per catturare una volpe che faceva per uccidere un poliziotto. Affamato, il latitante ha subito approfittato dell'appetito, boccone che ha inghiottito. Il salicicchio conteneva una dose di stricnina e appena il Joly l'ebbe assaporato si abbatté, ucciso dal terribile veleno.

Muore improvvisamente

FIRENZE. 4. Mentre passava in via Faenza, il sessantenne Baldassarre Guglielmo Billi, dimorante in via delle Ruote 26, fu colto improvvisamente da male. Chiamato all'urgenza, i fratelli della Misericordia, trasportavano il poveretto all'ospedale di S. Maria Nuova, ma egli era già cadavere.

La lotteria di Tripoli e la soluzione

di una lunga vicenda

SIENA. 4. Dopo quasi due anni di dibattiti il Tribunale ha pronunciato sentenza alla causa promossa da Irma Mariuacci, titolare del Banco Lotto 111, contro Carlo Fiorini agente della Banca Toscana e la Società « Sels ».

La Martiniucci, in occasione della prima lotteria di Tripoli del 1933, fu colta in fallo per la vendita di Fiorini biglietti sui quali il detto Fiorini pose il suo nome di venditore. Uno di questi biglietti acquistati dal defunto Sampaoli, venne così ricordato il primo premio. Vennero così aspettare in conseguenza L. 10.324,25 al venditore del biglietto premio finora contestato e assegnato con sentenza odierna del Tribunale al Fiorini.

Il Tribunale, condannando inoltre la Martiniucci al pagamento delle spese di giudizio tanto in favore del Fiorini quanto della Società Sels. La Sels corrisponderà ora al Fiorini il premio senza interesse.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA - ROMA III

7.45: Giannetta da camera.
11.30: Quintetto.
12.30: Concorso di cultura musicale.
13.30: La Traviata di Giuseppe Verdi.
14.15: Dischi e Borsa.
15.15: Varietà.
16.30: Canzoni dei bambini.
17.30: Concerto vocale col concorso del soprano Maria Teresa Bonetti e del mezzo soprano Maria Maruccia.
18.30: Milano II-Torino II: Musica varia.
19.15-19.30: Dischi.
19.30: Biglietti.
20.30: Radiofonica a cura del Guf di Torino. L'editoriale dell'arte della radio.
21.30: La radio e la cultura della canzone.
22.30: Conversazione.

ROMA NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO I
16.30: Trasmissione dalla sala della R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del violoncellista Benedetto Marzuccati.
18.15-18.30: Padra Emerico Pastorelli.
19.15-19.30: Concerto della R. Accademia di S. Cecilia.
20.30: Concerto vocale.
21.30: Varietà, musica folkloristica e canzoni italiane moderne.

PALERMO
20.30: Concerto di musica da camera dedicato a Camillo Sant'Anna, nella ricorrenza del centenario della sua nascita, sotto la direzione del Quintetto Femminile Palermitano.

CITTA' DEL VATICANO
Ore 18.30-19.45: Informazione religiosa in tedesco.
20.30-21.15: Informazioni religiose in tedesco.

PROGRAMMI ESTERI

Opera. — 9.30: Strasburgo (J. S. Bach: La Passione secondo S. Giovanni).

Onorate, italiani, il vin d'Italia.

FIRENZE. 4.

Ieri mattina, come già preannunziavamo, arrivò nella nostra città l'autore nazionale del vino. La prima visita in piazza della Signoria fu fatta dalle autorità cittadine fra le quali erano S. E. il generale Cav. Baroli, il Vice Prefetto Scipoli, il Segretario Federale, il Podestà, il Presidente della Provincia, il gr. uff. Petrocchi, il dott. Giaccone, il professor Folloni, i consoli Chiodi e Marasco, i vari direttori degli istituti agricoli di Firenze ed altri numerosi personaggi.

L'avv. Augusto Fantechi fece un breve discorso sull'importanza di questa prima « rassegna del vino ». Quindi il direttore dell'autore, cav. Baroli, accompagnato dalle autorità, nella visita dei vari reparti, dopo aver ammesso il pubblico.

Nel pomeriggio è stato un susseguirsi di persone intorno ai cinque grandi furgoni. Le eleganti bottiglie di tutte le dimensioni, i fascetti panciuti allineati sui palchetti delle vetrine, la bontà dei loro contenuti, la varietà dei vini bianchi, bianchi e rossi, esposti da ben 350 produttori, erano lì ad attenderli.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Derubata di 63 mila lire

FIRENZE. 4.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita, e andò subito a denunciare il furto alla Questura. Cento 350 produttori, erano lì ad attenderli.

testare quale patrimonio abbia la nostra Italia con la viticoltura « Onorate, italiani, il vin d'Italia » — sta scritto sui davanti delle automobili — e moltissimi visitatori, accettando volentieri l'invito, si recavano subito all'ultimo furgone trasformato in bar per fare onore, con una libretta, al buon vino italiano.

Questa prima rassegna dell'intera nostra produzione vinicola è una cosa proprio inedita, ed è da supporre che, in questi due giorni, almeno di permanenza dell'autore del vino tra noi, i visitatori si moltiplicheranno; tanto più che vi saranno, a cura del Dopulavoro Provinciale, manifestazioni artistiche, musicali tutte le sere alle ore 21.

Fatte alcune operazioni di banca presso il Credito Italiano, la signora Iole Guerrieri ved. Dati, residente a Bellaria, andava a pranzare nella trattoria « Il Pennello » e depositava in una sedici vettura una busta contenente 35 biglietti da mille e vari titoli per un valore di circa 40.000 lire. Uscita, la signora si accorse che la busta era sparita

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Istituto fascista di cultura

La commemorazione belliniana di questa sera

Ad iniziativa dell'Istituto Fascista di cultura, questa sera, villa della apertura della stagione lirica al "Puccini", sarà celebrato il centenario del Cigno cantese Vincenzo Bellini, con una conferenza del prof. Lionello Levi d'Abbinio, presso questo Istituto musicale "Iacopo Tomadini".

Alla conferenza commemorativa seguirà un breve concerto belliniano, suonato dalla soprano signora Alice Andini Pezzutti che interpreterà le melodie di "Capuleti e Montecchi", della Beatrice di Tenda e della "Norma".

Le conferenze in aprile

Martedì 9: il prof. dott. Guido Traversari del R. Liceo Scientifico di Udine parlerà sul tema: «Un maestro Leonardo Andrea del Verrocchio».

Venerdì 12: Ugo Buffa, giornalista, dirà di «Ugo il suo Mare».

Martedì 16: il prof. Aldo Nicolao, presidente dell'Istituto Fascista di Cultura di Trento, parlerà sul tema: «Il Trentino e l'Alto Adige dopo la redenzione». Queste conferenze saranno illustrate da proiezioni.

Martedì 30 il camerata Ireno Ulimpighi dirà degli aspetti dello Stato Corporativo.

Una nuova strada Gervasutta - via Lumignacco

In questi giorni si pone alla apertura di una nuova strada che servirà a decongestionare il traffico e a rendere più agevole e rapido il percorso in una zona periferica molto frequentata.

La nuova arteria stradale di Gervasutta, in continuazione a via Melegnano che di via Palmavuta, attraversando la via Gervasutta e Castelfranco e sfiorando la Caserma dell'autocentro imbrocherà via Catania e attraverso il passaggio a livello che trovasi a nord del casello n. 1 della linea Palmanova - San Giorgio, sboccherà in via Lumignacco.

Al fine di ottenere la corrispondenza con via Melegnano è stata stabilita la demolizione di un edificio privato di proprietà della Banca di Cussignacco. La nuova strada che era vivamente desiderata per mediare alla mancanza di comunicazioni tra via Lumignacco e via Palmavuta, avrà la larghezza di metri 12 e già si sono iniziati i lavori che comprendono anche l'installazione di un ponte sul canale detto poco distante da quello attualmente in uso al bivio di via Canalicchio - Gervasutta a sud della fabbrica Concimmi Chimici (Montecchi). L'allestimento della nuova arteria è stato salutato con viva soddisfazione da tutta la popolazione locale.

Il decennale del Dopolavoro al raduno tarcentino

Pervono i preparativi per il raduno dopolavoristico che avrà luogo a Tarcento il 22 aprile per la festa del lavoro e il decennale dell'Opera. Il Dopolavoro "organizzatore ed il Comitato costituito a Tarcento da un segretario del Fascio stanno predisponendo ogni cosa in modo che sia pienamente assicurato alla manifestazione il successo più lusinghiero.

I festeggiamenti oltre alle manifestazioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, tiro al bersaglio, torneo di bocce e riunione ginecologica al campo, comprendono un corteo di carri allegorici, uno spettacolo pirotecnico sul campo di Coja e altri festeggiamenti popolari.

Notevoli facilitazioni sul prezzo del biglietto di passaggio saranno concesse per l'occasione dalla Direzione delle Tramvie del Friuli mentre l'Automobile Club di Udine, organizzatore, offrirà agli automobilisti che converranno a Tarcento per il raduno il prelievo di cinque litri di benzina.

Adunata

Domenica 7 aprile, la Legione Modificata si adunerà al completo, alle 8.30 alla Casa del Balilla. E' prevista l'uniforme senza guanti.

La neve

Nella notte di martedì, dopo alcune giornate a temperatura notevolmente abbassata, nell'Alto Friuli e in particolare nel Canale del Ferro, si è in carica scende abbondante neve. A Tarvisio questa a raggiungeva i 40 centimetri mentre a Pontebba ha superato i 20 e così fino alle nostre Prealpi e alla zona collinare. Altrettanto dicasi per la Carnia o Tolmezzo si sono raggiunti i 20 centimetri e in altre località tale spessore è stato considerevolmente sorpassato. Nella zona di Paluzza invece, dove più protetta, non vi è traccia di neve.

Peri mattina poi, anche a Udine, dove i 7.30 è cominciato nevicare abbondantemente. Era piovuto tutta la notte e il termometro, come appare dal bollettino meteorologico segnava gradi con aria siccocale. All'alba, un balzo improvviso, era sceso a centigradi.

Malgrado l'umidità determinata dalla pioggia, sui tetti nelle località elevate o in pendenza la neve è cominciata ad attaccare con uno strato di qualche centimetro.

Si hanno dunque ripiombati in pieno inverno e molti fanno le meraviglie imprevedute contro l'ospite sgradito venuto a visitarsi in aprile: ma il fenomeno non è nuovo e si è verificato altre volte, specialmente quando la primavera in quest'anno, è in ritardo di quasi un mese.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte di ieri: 0°; massima nella pomeriggio: 12°. Pressione atmosferica: 749; umidità relativa dell'aria: 74%.

ARTE E TEATRI

La stagione lirica al "Puccini".

Domani sera: La "Fanciulla del West".

Domani sera si inizia la stagione lirica primaverile al teatro "Puccini" con la "Fanciulla del West", che ricantarà le melodie pucciniane sempre care al sentimento. La stagione lirica oltre alla "Fanciulla del West", comprenderà, come è noto, La "Sonnambula", che chiamerà gli udinesi ad onorare, in quest'anno centenario, il grande Bellini, e "Maristella", che rivelerà al nostro pubblico il nuovo compositore m.o. Pietro, il quale assisterà alla esecuzione della propria opera.

L'Impresa del teatro "Puccini" ha saputo scegliere un cartello che darà eco alla stagione ed i preparativi fanno ritenere che la stagione lirica farà onore alle tradizioni del nostro massimo teatro. E' di Aldo Zeiti, uno dei più ammirati e quotati concertatori, che Udine applaude nel 1935 con la "Francesca da Rimini", "Bohème" e "Fedora". Oltre ai numerosi concerti sinfonici diresse 65 opere. L'orchestra per la nostra stagione lirica è composta da 50 esecutori ed il coro è ricco di 40 elementi ben preparati.

Protagonisti per la "Fanciulla del West" sono Augusta Concato e Fulvio Vittorio.

Il nome di Augusta Concato è una gloria del Teatro Italiano.

I più grandi teatri del mondo l'hanno affinate le sue eccezionali doti d'artista, i pubblici più colti le hanno tributato gli onori più grandi. Scala, Reale dell'Opera, S. Carlo, Carlo Felice, Regio, Fenice, Ovunque: dall'Australia alla Nuova Zelanda, dal Perù al Chile, al Brasile, alla Spagna, in Germania, Augusta Concato ha ribadito la invincibile supremazia dell'Arte Italiana.

Il tenore Vittorio Fulvio è nato a Pola e debuttò al teatro del Verme di Milano. Percorse poscia i principali teatri d'Italia e dell'estero fra quali Metropolitan di New York e Scala di Milano. Viene ora fra noi a recitare nei teatri S. Carlo di Napoli e Carlo Felice di Genova.

La Società medica del Friuli sarà inaugurata domenica

Domenica prossima alle ore 11, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si terrà la seduta inaugurale della Società Medica del Friuli con l'intervento delle maggiori autorità cittadine.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal dr. Fabio Vitali primario medico dell'Ospedale Civile di Venezia. A questa seduta, che segnerà l'inizio dell'attività della nuova Società sorta per iniziativa e sotto gli auspicci del Sindacato Medico Fascista, sono invitati tutti i Medici della Provincia e quelli si interessano ai problemi dell'alta cultura.

Le onoranze alla salma di Maria Del Torre Ved. Cossio

Sono state tributate solenni onoranze alla salma della centenaria Maria Del Torre vedova Cossio, il funerale è mosso da via Lumignacco ed era aperto dalla Croce, dai Cardinali delle Confraternite della Immacolata e San Giuseppe, venivano poi le corone portate a mano tra le quali abbiamo notato quella con la dicitura «I figli all'amata mamma», e «I nipoti e pronipoti alla buona nonna», e «La famiglia dolente». Seguiva il clero officiante col parroco don Urvicchio e la carrozza funebre. Reggevano i coristi: il signore Augusto Ungaro, Vienna Gobetti, Assunta Cogoli, Enrico Degano. Dietro il feretro procedevano i figli con lo stolo dei nipoti, pronipoti, parenti, amici, concetti ed una interminabile teoria di cittadini, specialmente di via Grazzano e delle frazioni di Gervasutta e di Sant'Ovadio.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Corte d'Assise

Omicidio preterintenzionale

Stamane si inizia la prima sessione di quest'anno della Corte d'Assise del Circolo di Udine che sarà presieduta dal Consigliere di Cassazione, in funzione di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste comm. Petretti. P. M. il Sostituto Procuratore Generale cav. uff. Mariuz. Cancelliere il rag. Italo Girolami.

Il primo processo è a carico di Antonio Cimeni d'anni 35 da Montebelluna imputato di aver ucciso preterintenzionalmente con un pugno, Giuseppe Rabassi. Questa causa fu già trattata dinanzi alla Corte d'Assise di Trieste che mandò assolto l'imputato per insufficienza di prove. La Corte di Cassazione ha però annullato tale sentenza rinviando la causa al Giudizio della locale Corte d'Assise.

Domani si inizierà il processo a carico del fratello di Davide e di altro cinque imputati per il feroce delitto per cui rimase ucciso il milite forestale Giovanni Sechi e gravemente ferito il suo collega Tenchini.

Beneficenza

All'Asilo Immacolata - in morte sig. Nigris Antonio in Adamo ha offerto a famiglia Poli Renato L. 25.

Brevi di cronaca

Il meccanico Raffaele Amato di Pasquale di anni 19, servendo a una scuola riportava la moto "Benetton" della falange della ditta Modica e annulla della mano "os". Guaribile in 20 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

3 Aprile 1935.XIII

NATI 2

MORTI 3

MATRIMONI 1

Stato civile

NATI (legittimi): Iulio Aurelio di Pietro - Brun Giordano di Guglielmo.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Copiz Bruno, meccanico con via Bruna, casalinga Vidoni Silvio, commerciante con Sgobaro Luigi, casalinga.

MATRIMONI: Cincotti Domenico con Bastianutti Alice.

MORTI: Sacchini Elisabetta vedova Basso fu Maria di anni 76, casalinga. Del Torre Maria vedova Cossio fu Giuseppe di anni 86, casalinga. Scolz Maria vedova Zamparo fu Nicolò di anni 75, casalinga.

Sport

Secondo Campionato schermistico. Pervono i preparativi del II. Campionato Provinciale Schermistico alle tre armi - fioretto, spada e sciabola - che avrà svolgimento, a cura del Dopolavoro Provinciale di Udine, nei giorni 13 e 14 corr. nella Palestra dell'Ospedale.

Il Comandante della Divisione Militare Territoriale, ha invitato i dipendenti Comandi a favorire la partecipazione degli ufficiali e sottufficiali.

Oltre i titoli di campione nelle varie armi, la gara di quest'anno ha carattere di selezione per la rappresentativa che il Dopolavoro Provinciale invierà a Roma il 30 aprile al Campionato degli ufficiali e sottufficiali.

Per concessione del Comandante la Divisione Militare il sottotenente maestro G. B. Biagini assumerà la Direzione tecnica del Campionato.

Ricordiamo che le iscrizioni gratuite devono essere inviate, improrogabilmente, entro il 10 corrente.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre Cultura religiosa ai giovani

Nella vasta fiorina di Rosazzo, nei giorni scorsi si sono svolti gli esami di cultura religiosa. I soci di Associazione cattolica han dato bella prova di diligenza, capacità e lodevole profitto.

Oltre che allo studio del catechismo i soci parteciparono durante l'invito alla scuola di musica, letture, drammatica ecc. non mancando di assistere alle conferenze religiose.

Ora ci si permetta di fare un po' di bilancio economico-morale mettendoci a confronto due sistemi che al lume della morale cristiana sono in contrasto. I giovani intruppati in compagnia più o meno ballatorie si trovano ad avere per tema obbligato del loro conversazioni il ballo con i relativi episodi non sempre palestrici. Una cosa importantissima per loro e il sapere dove si balla domani, dopodomani, la settimana ventura, un pensiero che li assilla è l'avere i mezzi necessari per partecipare quindi alla ricerca del modo più efficace per bussare a denari presso il babbo o la mamma e per certi ricorrendo a ragazzi poco periti per avere denaro da buttar via. Poi, come inimmaginabile conseguenza questi giovani ridotti affamati devono trascurare i discorsi, i rimproveri, le stanchezze morali e fisiche come si tra le quali abbiamo notato quella con la dicitura «I figli all'amata mamma», e «I nipoti e pronipoti alla buona nonna», e «La famiglia dolente». Seguiva il clero officiante col parroco don Urvicchio e la carrozza funebre. Reggevano i coristi: il signore Augusto Ungaro, Vienna Gobetti, Assunta Cogoli, Enrico Degano. Dietro il feretro procedevano i figli con lo stolo dei nipoti, pronipoti, parenti, amici, concetti ed una interminabile teoria di cittadini, specialmente di via Grazzano e delle frazioni di Gervasutta e di Sant'Ovadio.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

Alla desolata famiglia rinnoviamo i nostri più vivi sensi di condoglianze.

Nella Chiesa di San Giorgio furono celebrati solenni esequie e, dopo l'assoluzione al feretro, il nostro ceto si ricompose e procedette per il Cimitero monumentale.

dell'Istituto Friulano Orfani di guerra, inni e canzoni più note dai primi moti del Risorgimento italiano alla Marcia su Roma. Sotto la direzione del Signor Bino Garzoni l'esecuzione riuscì soddisfacente e riscosse meriti applausi.

Esami di cultura religiosa

Venerdì della passata settimana le due Associazioni di Azione Cattolica Giovanni ed Aspiranti sostennero splendidamente l'esame di cultura religiosa, riportando voti lusinghieri.

Quaresimale. Grande è la folla che interviene alle prediche del Rmo Padre Dr. Serafino Mattiello del Francescani. La sua esposizione chiara e piana, ed i requisiti di arte oratoria le rendono ogni giorno più simpatico e piacevole. Giova sperare che il quaresimale darà buoni frutti.

SACILE. La Visita Pastorale. Come già abbiamo annunciato, domenica 7 aprile S. E. Mons. Baccaglini sarà a Sacile per la visita Pastorale. Continuerà intanto nel nostro Duomo la predicazione quaresimale di ogni sera, in preparazione di questa solennità. In tale occasione il Vescovo amministrerà pure la S. Cresima. Gli interessati possono rivolgersi in Canonica per i documenti necessari. Per i natii fuori della Parrocchia di Sacile è necessario il certificato di battesimo rilasciato dalla Parrocchia di nascita.

Al Circolo di Cultura Fascista. Lunedì alla solita ora parlerà il prof. dott. Luigi Tomèucci della nostra R. Scuola Magistrale (già scuola di Metodo) su: «Le compagnie di ventura ed i loro valorosi capitani».

Il mercato. Abbastanza animato nonostante il rigore della giornata. Diamo i prezzi medi dei generi del giorno: a. corallo 95; granoturco 60; fagioli 60; patate 40; vino nostrano 100; importato 85; legna da ardere 7.50; buoi 20; vacche 17.00; vitelli 23.00; galline e polli 4.50 a 7.60; tacchini 5 a 5.30 uovo 0.23.

CAMPELIO. Ferito da uno scoppio. Il ragazzo Leone Perabò rinvenute alcune capsule in campagna si dava per piccato per estrarre la polvere ma provocava uno scoppio e riportava una profonda lacerazione alla mano sinistra. Ne avrà per un mese.

Le disgrazie come le ciliegie. La famiglia di Luigi Meorici di Ronc è proprio disgraziata. Sono pochi giorni che in detta famiglia muore un figlio di 21 anni. Pio. A pochi giorni di seguito una figlia, Mariadile, svolando riportò la distorsione muscolare di una gamba; poi un altro figlio Antonio, già amputato di un piede, attendendo a spaccare legna, con la mazzetta si tagliò inavvertitamente il piede rimasto. Ne avrà per diverso tempo.

Chiusura del S. Giubileo. Abbiamo avuto la chiusura solenne del S. Giubileo. Fu a compierla con un corso di predicazione, D. Fabio Donato: esito buono: concorso, attenzione e 700 Comuni.

BEANO DI CODROIPO. Nella scuola femminile di cucito. Per domenica 7 aprile alle ore 15 nella scuola di cucito di Beano di Codroipo si svolgerà la cerimonia della chiusura del V. anno scolastico della Scuola di Cucito con l'esposizione dei lavori e, in tal occasione, sarà fatta la distribuzione dei diplomi e dei premi alle migliori allieve.

La fiorente istituzione, come è noto, è diretta dalle Rev. Suore della Misericordia di Verona le quali in pochi anni, hanno portato questa scuola di villaggio alla pari delle migliori esistenti in Friuli.

Il Presidente ottenne l'intervento dell'Illustre comm. M. Calligaris, Direttore, Ispettore del Consorzio Provinciale Obbligatorio per l'Istruzione Tecnica di Udine, ha pure invitato il sig. Podestà, il Segretario Politico e le altre Autorità del Comune.

La manifestazione fu perciò certamente quella a nella iniziativa dei propri, e della popolazione tutta di Beano cioè un pubblico riconoscimento dello sviluppo raggiunto dalla Scuola - frutto di tenaci sacrifici - e nel contempo, uno sprone per ogni suo migliore ed auspicato avvenire.

Brevi dalla Provincia. MOIMACCO - Triste epilogo. All'Ospedale di Civile è deceduto tale G. Batta Cotterli di anni 65 il quale era rimasto ferito sbattendo con la bicicletta contro un appiccato.

MORTEGLIANO - Infortunio. Il diciassettenne Luigi Zanella giocando col pallone cadde e riportava la frattura dell'omero sinistro. Ne avrà per un mese.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Il ritorno di Monsignor San... Siamo lieti d'annunciare che il rev. mons. Paolo Sandrini, nostro amatissimo Vicario Generale, è ritornato dalla sua non breve e forzata permanenza a Roma. Egli ci ha assicurato di sentirsi completamente ristabilito.

La conferenza di questa sera. Questa sera, all'Istituto di Cultura, si avrà una conferenza di palpitante attualità: «Abissinia». Sarà tenuta dal dott. Cesare Canciani, insegnante della R. Scuola di Avviamento cittadina.

Per speciale concessione della Direzione del Cine «Silvio Pellico» ai soci dell'Istituto Fascista di Cultura sabato sera è riservata la visione della pellicola «Vecchia Guardia».

Il mercato. Causa il cattivo tempo, il mercato di ieri è stato quasi nullo. Poichissimi gli affari in fiore e molto ristretto il mercato dei venditori ambulanti.

Situazione agricola. Le notizie agricole non sono più confortanti. I continui venti che da quasi un mese hanno insistentemente soffiato, accompagnati da freddo, che molte mattine ha raggiunto parecchi gradi sotto zero, hanno prodotto dei notevoli danni al promette raccolto del frumento.

POP DENONE. Seduta Uomini Cattolici. Questa sera, venerdì 5 aprile, alle ore 21, nella sala della Casa dell'A.C. ha luogo la consueta prima seduta mensile degli Uomini Cattolici.

«Zurika» si replica questa sera. «Zurika» di Romolo Corona ha ottenuto ieri sera, sulle scene del Lirico, uno schietto successo. Gli scolari delle elementari pazientemente istruiti dall'ispettore prof. Croce e da uno scelto gruppo di insegnanti ed egregiamente diretti dal maestro Vittorio Zardo, sono stati veramente all'altezza del loro non facile compito. Anche l'orchestra composta da musicisti ben affiatati elementi cittadini si è fatta onore. Applausi e, caramelle sono fioccati anche a scena aperta ai bravi giovani. Molti i bis.

Lo spettacolo sarà replicato questa sera, venerdì 5, alle ore 21.

Riunione del Consiglio dei Granatieri. Con l'intervento di tutti i membri del nuovo consiglio direttivo e dei capi gruppo dipendenti ha avuto luogo una importante riunione durante la quale si presero le necessarie disposizioni per l'adunata nazionale del 15-16 maggio e per l'inaugurazione delle fiamme dei gruppi di S. Vito al Tagliamento e di Sacile le cui cerimonie si svolgeranno rispettivamente in aprile ed in maggio.

Sportivo che parte. Arruolati nei battaglioni Camice nere destinati all'Africa Orientale, il sig. Bruno Speranzani, segretario del rettorato calcio del Dopolavoro Comunale, sta per lasciare la nostra città. Sportivi ed amici hanno voluto festeggiarlo con un lieto simposio nelle sale dell'Albergo Toflon alla fine del quale il signor Domenico Bortolotto dopo aver ricordato l'opera solerte ed appassionata del partente quale dirigente del massimo sodalizio calcistico pordenonese nelle sue varie trasformazioni, gli ha presentato il saluto augurale.

Federazione Giovanile Concordiese. Esami di cultura. Lunedì 8 aprile: Ore 7 Dominis, 8 Rauscedo, 9.30 Aurava, 10.15 Provansa, 11. Gradisca, 11.30 Tauriano, 14.30 Istrago, 15.15 Segual, 16.30 Travasio, 17.30 Castelnuovo, 18 Spilimbergo.

Martedì 9 aprile: Ore 7.30 Cavasso, 8.15 Fanna, 9.30 Frisacco, 10.30 Chivolis, 11.30 Pradis di Sotto, 14.30 Cava, 15.30 Pinzano.

Mercoledì 10 aprile: Ore 6.30 Raurigando, 7.30 Porcia, 8.30 Paise, 10. S. Odorico, 11 Vigonovo, 11. Ranzano, 15.15 Pordenone (S. Giorgio), 17 Pordenone (S. Marco-Aspiranti), 17 Villanova, 18 Torre, 19 Scavon, 21.30 Pordenone (S. Marco-Attivi).

La fede degli increduli. - Sembrava un paradosso ed era una realtà. Dio punisce in ciò che si pecca. Non vi sono persone più credenti degli increduli. Solo che essi peccando di superbia nel non volersi inchinare a Dio ed alla Chiesa Cattolica, s'inchinano all'assurdo ed alla superstizione.

Nessun Padre della Chiesa ha scritto che si debba credere all'assurdo. I misteri non non li dimostrano, ma li crediamo per l'autorità di chi ce li ha rivelati (Dio) e per l'autorità di chi ce li impone (Chiesa). La nostra fede segue sempre la ragione.

Per gli increduli invece il dogma fondamentale è l'assurdo. I materialisti che ammettono la generazione spontanea, ammettono un effetto superiore alla causa. Essi vogliono che un perfetto provenga da un imperfetto, e da un primo germe di vita, unico, per evoluzione, arrivino all'uomo. Retta confessa la vergogna provata, quando, ancora materialista, non sapeva che opporre alle obiezioni che gli si facevano riguardo la provenienza della materia e della vita.

Haekel fu colto in flagrante inganno, mentre voleva far passare per autentiche delle fotografie dovute alla sua fantasia.

In un referendum risultò che appena il 4 per cento degli scienziati altri ammettevano Dio e l'esistenza dell'anima.

I positivisti si basavano sulla sentenza di Pomponazzi: «L'esperienza è la bilancia della verità». Dicevano: «Non sappiamo se Dio esiste; ma non lo possiamo dimostrare. Anche qui si trova il peccato originale dell'assurdità.

I positivisti confondono il senso con l'intelletto, che spazia oltre i confini del primo. Anche i brutti hanno istinti magnifici, ma mancano dell'intelligenza e non dimostrano quindi un progresso. Fra l'uomo e il bruto c'è un abisso. Il positivista nega; eppure l'esclusione dell'intelletto umilia e disonora la natura umana.

La fisica, che si basa sulla materia, è l'infima scienza. La matematica, prescindendo dalla materia e trattando delle quantità, le è superiore, per la certezza dei suoi calcoli. La metafisica è la massima astrazione e ci dà la visione pura della verità. Per un filosofo l'evidenza metafisica è più chiara di quella fisica.

Il positivismo nega tutto il campo meraviglioso dello spirito umano. Quali sono gli uomini che diedero autorità a questo sistema? Ardigò, che si è suicidato; Litte e Marchesini che si sono ricreduti e sono morti riconciliati con la Chiesa.

Altro campo molto vasto è quello offerto dal movimento spiritualista. La teosofia è un ammasso di assurdi. Con la credenza di un corpo astrale, invece di progredire, ci si mette al livello dei barbari, che pure credono simili mostruosità. Come si può ammettere un corpo eterico e sensibile che si separi da noi, senza che perdiamo della nostra unità e della nostra individualità? Come può essere sensibile un corpo cui manca il sistema nervoso?

Altra affermazione dei teosofi è la metempsicosi, la reincarnazione in creature infelici, per espiazione di colpe, e fin nelle bestie. Ma cosa si può espiare, se non c'è il principio dell'identità?

L'anima nostra è più legata al corpo che la forma sostanziale alla materia. I teosofi ammettono, oltre alla trasmutazione dei corpi, l'evoluzione dello spirito sino al nirvana, il loro paradiso. Ma come ci può essere una felicità dove più nessuna personalità esiste, e tutto si confonde in una sola unità?

L'idealismo non è che una confusione tra il pensiero e l'oggetto pensato, ed è la contraddizione del buon senso. Ma gli idealisti dicono: se seguite il buon senso, non siete filosofi.

Anche lo spiritismo è un insieme di assurdi ripugnanti. Se dalla fede teosofica degli increduli, si passa alla fede pratica, si entra in un campo di stupide superstizioni e di credenze in amuleti (ferri da cavallo, cornetti di corallo, ecc.). A Berlino c'è un museo della superstizione, che fa arrossire la natura umana.

Persino i pagani, seguendo la ragione, erano giunti all'idea dell'indipendenza della materia, dell'anima umana e della sua immortalità. La ragione, non seguita, si oscura. Alla fede vera succede la superstizione; culto di Dio, l'idolatria, talvolta con riti e cerimonie somiglianti a quelle della Chiesa. S. Agostino disse che il demonio è la scimmia di Dio.

Chi nega la fede, è più credente del fedele, ma la sua fede è falsa, patologica, criminale; essa è il suicidio della ragione.

Anche al P. Petazzi non mancarono le dimostrazioni di largo assenso del numerosissimo pubblico che grima come sempre gli scaloni troppo ristretti per questa occasione, del palazzo arcivescovile.

REUMATISMI Sciatica - Artrite. Casa di Cura Dott. CASTELLANI UDINE - Porta Gemona - Tel. 1-84. MEDICINA GENERALE Malattie Reumatiche e del Ricambio Gabinetto di Cure Fisiche. VISITE dalle 8 alle 11 e dalle 11 alle 17. Festivi 8-11.

PIANTE FRUTTIFERE SEMENTI. SICCA COLLEZIONE per orto e giardino - pure - fresche da GASPARINI - UDINE. Telef. 4 24.

QUARTA EDIZIONE. RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile. Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26. Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4. Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Il ritorno di Monsignor San... Siamo lieti d'annunciare che il rev. mons. Paolo Sandrini, nostro amatissimo Vicario Generale, è ritornato dalla sua non breve e forzata permanenza a Roma. Egli ci ha assicurato di sentirsi completamente ristabilito.

La conferenza di questa sera. Questa sera, all'Istituto di Cultura, si avrà una conferenza di palpitante attualità: «Abissinia». Sarà tenuta dal dott. Cesare Canciani, insegnante della R. Scuola di Avviamento cittadina.

Per speciale concessione della Direzione del Cine «Silvio Pellico» ai soci dell'Istituto Fascista di Cultura sabato sera è riservata la visione della pellicola «Vecchia Guardia».

Vivaci dibattiti americani sulla politica commerciale

WASHINGTON, 4 pom. La stampa riporta ampiamente le istruzioni che il presidente ha dato al dipartimento di Stato per gli accordi commerciali con gli altri stati. I giornali sottolineano la importanza delle dichiarazioni fatte dal segretario Hull circa la possibilità che la Francia venga inclusa fra i paesi che seguono una politica di discriminazione contro le merci americane.

L'annuncio di un accordo commerciale provvisorio tra gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia è stato accolto in alcuni ambienti di Washington come la indicazione del desiderio nutrito da parecchie nazioni di rapidamente accordarsi con gli Stati Uniti onde non essere incluse nella lista dei paesi che fanno discriminazioni ed essere ammesse a godere dei benefici che l'America ha concesso al Belgio.

In un lungo editoriale il New York Journal of Commerce plaude ai provvedimenti presi dicendo che essi danno prova di realismo e saranno approvati dagli esportatori americani. L'editoriale del New York Times, invece, ritiene che l'aver raggruppato le nazioni secondo la loro condotta verso le merci americane potrebbe dimostrarsi un compito ingrato e poco profittevole.

Secondo le dichiarazioni di un funzionario del Ministero degli Esteri germanico il Reich desidera stringere un nuovo accordo con gli Stati Uniti essendo desideroso di migliorare e sviluppare il commercio tra i due paesi. Se la Germania decretò la restituzione delle nazioni secondo la loro condotta, la Germania avrebbe chiesto ai francesi di decidersi circa le misure discriminatorie adottate verso le importazioni americane. I giornali pubblicano un telegramma della Associated Press, da Roma, che riferisce la speranza dei circoli romani che i negoziati per un nuovo accordo con l'America continuino e si concludano felicemente.

Manovre navali americane nel Pacifico

Nessuna minaccia al Giappone

WASHINGTON, 4. Il ministro della marina Swanson ha oggi annunciato che l'ammiraglio Frank Upham con la sua nave "Augusta" visiterà Yokosuka il 3 maggio prossimo.

Come è noto, ha proseguito il ministro, in tale giorno avranno inizio le grandi manovre della flotta degli Stati Uniti nel Pacifico nord orientale. Noi speriamo che la visita suddetta servirà a dissipare i timori che esse siano un gesto poco amichevole verso il Giappone. La missione dell'ammiraglio Upham prelude a quella di una squadriglia di esplorazione di Kobe in epoca successiva.

In merito alle manovre poi Swanson ha rilevato che esse furono decise nel 1934 quando il Giappone non aveva ancora deciso di denunciare il trattato navale di Washington e non sono affatto in relazione con essa. «Una tale interpretazione egli ha detto è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Le manovre non costituiscono affatto una minaccia per il Giappone anche perché saranno svolte a ben duemila miglia dalle sue acque territoriali».

Nuove condanne contro i rivoluzionari greci Una sentenza capitale

SALONICCO, 4 pom. Il consiglio di guerra che giudicava 34 ribelli di Seres in Macedonia ha condannato alla pena di morte previa degradazione, il capitano Volanis, capo della ribellione. Un altro capo è stato condannato al carcere a vita e alla degradazione. A 30 ribelli sono state inflitte pene variabili da 6 mesi a 20 anni di prigione; 12 accusati sono stati assolti.

L'imminente processo per il regicidio di Marsiglia

PARIGI, 4 pom. La Procura generale di Aix-en-Provence sta preparando il processo contro i tre Croati incolpati di complicità nell'assassinio di Re Alessandro di Jugoslavia e del ministro Barthou. La Procura generale ha ricevuto infatti l'incarico che le ha trasmesso il giudice istruttore di Marsiglia Dupuy de Saint Paul.

Il Gabinetto austriaco e la questione del riarmo

VIENNA, 4 pom. Un comunicato ufficiale diramato questa mattina che il Consiglio dei Ministri austriaco, riunitosi sotto la presidenza del Cancell. Schuschnigg, oltre che di affari di ordinaria amministrazione, si è occupato dell'ampio problema delle Forze Armate in Austria. Il comunicato dice testualmente: «Il Consiglio dei Ministri ha espresso all'unanimità l'opinione che la concessione della completa parità dei diritti all'Austria non resta la naturale premessa. I necessari passi preparatori sono stati iniziati».

IL CASO JACOB

Categorici rifiuti del Reich

GINEVRA, 4 pom. Elementi veramente nuovi sull'istruttoria del Tribunale di Basilea per il rapimento del Jacob non si hanno ancora. Le confessioni fatte dal Wesemann hanno confermato come è noto, i tre punti già acquisiti dall'istruttoria e quindi esse hanno valore soltanto da un punto di vista giudiziario.

Invece, sulla organizzazione dello spionaggio tedesco non si sa ancora come si era detto negli scorsi giorni, le autorità svizzere siano riuscite a raccogliere elementi gravi. Si ritiene, è vero, che varie personalità possano essere implicate nell'affare di spionaggio, ma non si sa ancora precisamente le risultanze dell'istruttoria.

Secondo un'informazione del corrispondente particolare da Berlino del la Tribune de Genève il governo tedesco rifiuterebbe categoricamente di consegnare Jacob alla Svizzera o di rimetterlo in libertà. Anche se la Svizzera provasse in maniera irrefragabile che Jacob è stato rapito su territorio svizzero per essere condotto in Germania, egli non potrebbe essere rimesso in libertà. Il Tribunale straordinario per alto tradimento dovrà giudicare, ed egli sarebbe certamente condannato ad una pena gravissima.

Tutto quello che la Germania non accetterebbe, se sarà provato che Jacob fu rapito su territorio svizzero da una tedesca, è che quest'ultimo sia pure portato di fronte ai Tribunali regolari e condannato.

Secondo il giornale socialista ginevrino Le Travail i nazional-socialisti tedeschi avrebbero partecipato ad una manifestazione elettorale dei frontisti di Zurigo; cosa che provocherebbe ancora una volta la connivenza tra i partiti della Svizzera tedesca e il partito nazional-socialista.

Lerroux ha costituito il nuovo Gabinetto

L'incognita della stabilità

MADRID, 4. Di fronte all'intransigenza dei popolari, i quali esigevano 6 portafogli, fra cui quello della guerra e gli interni, Lerroux ha dovuto rinunciare a costituire un Gabinetto di concentrazione e ha formato un governo che comprende due ministri tecnici, parecchi ex ministri e personalità del partito radicale.

Il Gabinetto è così composto: Presidenza: Lerroux; Interni: Portier; finanza: Laroche; Esteri: Koccha; Guerra: generale Masquelet; Marina: Ammiraglio Sala; Istruzione: Pietro Lance, finora provveditore per la Catalogna; Agricoltura: Benay, finora direttore della riforma agraria; Giustizia: Cantos, ex Ministro; Finanze: Zabala, ex Ministro della banca di Spagna; Lavori pubblici: Del Rio, ex ministro; Lavoro: Vagiero, finora ministro degli interni; Industria e commercio: Marcaro, finora ministro alle finanze; Comunicazioni: Jalón.

Dato l'atteggiamento dei popolari i quali dispongono di una numerosa frazione a l'Assemblea, Lerroux non aveva ancora deciso di denunciare il trattato navale di Washington e non sono affatto in relazione con essa.

Una tale interpretazione egli ha detto è assolutamente priva di qualsiasi fondamento. Le manovre non costituiscono affatto una minaccia per il Giappone anche perché saranno svolte a ben duemila miglia dalle sue acque territoriali».

Gil Robles intensifica la sua campagna per un governo forte

MADRID, 4. Il conflitto fra il Presidente della Repubblica, Zamora, ed il capo del Partito popolare agrario, Gil Robles, si accentua sempre più.

Gil Robles afferma in una intervista, che Zamora gli impedisce di assumere la presidenza del Consiglio ed il Portafoglio della guerra perché lo ritiene a torto di essere sleale e traditore.

«Ho ordinato a tutti i deputati del mio gruppo — ha soggiunto Gil Robles — di iniziare oggi la campagna elettorale in tutta la Spagna, rivelando agli elettori tutti i retroscena e le manovre della crisi».

«Il Paese deve sapere che il Partito popolare agrario non è disposto ad adattarsi a compromessi e transazioni. Le Cortes si riapriranno il 3 maggio, ma la vita del governo non durerà mezz'ora poiché ormai il Paese sa il significato della crisi, sa che la Spagna ha bisogno di un governo forte e stabile. Noi non possiamo sostenere un governo che è incapace di affrontare e risolvere il più semplice problema».

Il 1° congresso della Paneuropa

VIENNA, 4 pom. Il Cancelliere Schuschnigg ha ricevuto il presidente dell'unione paneuropea Codenhove Calergi e il sig. Riecher con i quali si è intrattenuto circa il programma del 1° congresso della Paneuropa che si svolgerà a Vienna dal 17 al 20 maggio p. v.

L'AVIAZIONE TEDESCA

1800 apparecchi da combattimento e bombardamento

L'Aviazione tedesca ha ricevuto l'agenzia Reuters da Berlino: «È impossibile avere cifre ufficiali sulla informazione di Hitler a Simon circa l'aviazione tedesca: nei circoli aerei tedeschi però la settimana scorsa si diceva che la Germania possiede attualmente 1800 aeroplani da combattimento e da bombardamento».

La "Gazzetta del Popolo", espulsa dal Reich

BERLINO, 4 pom. La "Gazzetta del Popolo", è stata proibita in tutto il Reich.

Il "Deutsche Nachrichten Büro" ne dà notizia come segue: «La "Gazzetta

Il processo dello Schulzburd a Vienna

Tentativi di difesa

VIENNA, 4 pom. All'odierna udienza del processo contro i 21 appartenenti allo Schutzbund repubblicano è continuato l'interrogatorio dell'imputato principale l'ex maggiore Rifer. Il suo difensore ha cercato di dimostrare la lealtà del partito social-democratico e la sua buona disposizione ad entrare in trattative con altri partiti, ed il procuratore di Stato pur ammettendo tale buona volontà ha messo in rilievo come ciò non ostante la direzione del partito abbia provveduto ad armarsi per il caso che gli eventi diventassero seri. Questo è provato anche da una affermazione di Otto Bauer, secondo la quale la lotta sarebbe stata vinta solo quando l'intera classe operaia sino all'ultimo villaggio si fosse sollevata.

Il procuratore di Stato ha inoltre presentato al Tribunale una nota compilata dalla direzione di polizia di tutti gli eccessi armati operati dallo Schutzbund.

Segue l'interrogatorio di un altro imputato l'ex capitano Low, il quale non si riconosce colpevole. Dichiarò che dall'anno 1927 fungeva da cassiere dello Schutzbund e in tale sua qualità aveva effettuato anche dei pagamenti per l'acquisto di bombe a mano per disposizioni del capo Deutsch. Così se fu pure ricevuto dall'acquisto di dinamite per l'acquisto di dinamite. Il capo distrettuale Mesit ammette di avere predisposto dopo la seduta del direttorio del partito del gennaio 1934 il servizio telefonico; nega però di aver trattato per l'acquisto di dinamite. Egli si giustificava affermando che l'altro, di cui aveva mai conosciuto il numero esatto degli uomini e sua disposizione ne la qualità del suo articolo, morto a Roma.

Domenica prossima, alle ore 10, una Messa solenne sarà celebrata, in rito bizantino-slavo, dal Padre Generale dell'Ordine di S. Basilio, con l'assistenza dei Superiori del Collegio russo. Dopo la Messa Mons. Spiliagin terrà un discorso di circostanza. La commemorazione avrà termine con l'orazione liturgica.

La Domenica delle Palme, poi, al Pontificio Istituto Orientale si terrà una speciale Accademia in onore di S. Metodio.

La partecipazione della stampa russa all'esposizione vaticana

Viene annunciata anche la partecipazione della stampa russa alla Esposizione Internazionale della Stampa Cattolica in Vaticano. La stampa cattolica russa comincerà la sua attività fra le difficoltà frapposte dal governo zarista, nel 1917.

Attualmente essa è limitata a Vilno ed Harbin. A Vilno esiste il periodico bimensile Sojedinieni (Per l'Unione) e ad Harbin il Catholic-schij Vestnik (Messaggero Cattolico) organo della fiorente Missione cattolica russa ad Harbin (Mancuria), affidata ai membri della Congregazione Lituanica e Polacca dei Mariani.

La riunione del direttorio del P.N.F.

ROMA, 4. Ieri, alle 16, a Palazzo Sforza, sotto la presidenza di S. E. Storace, si è riunito il direttorio del P. N. F.

Il direttorio tornerà a riunirsi oggi alla stessa ora.

Il Principe di Piemonte a Salerno fra le reclute del 1914

SALERNO, 4. È giunto ieri improvvisamente, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza, S. A. R. il Principe di Piemonte che ha voluto assistere alle operazioni di leva che dal giorno uno si vanno svolgendo in una atmosfera di entusiasmo da parte delle reclute e della cittadinanza tutta.

Quasi contemporaneamente giungevano al distretto in divisa, inquadri precedenti dalla fanfara, numerosi giovani fascisti della classe 1914. S. A. R. ha espresso il proprio compiacimento al Comandante del distretto e al Comandante federale in seconda del Fasci giovanili per la perfetta organizzazione dei servizi.

Concorsi nei ruoli del personale degli istituti di istruzione media tecnica

ROMA, 4 pom. Sono stati banditi i concorsi a posti vacanti nei ruoli del personale tecnico amministrativo e di vigilanza dei Regi Istituti e delle Regie scuole di istruzione media tecnica. Tali concorsi comprendono 125 posti così distribuiti: 9 tecnici e 9 amministratori e prefetti di disciplina per scuole ed istituti tecnici agrari 25 segretari economici, 6 Vice-segretari e due applicati di segreteria per scuole ed istituti tecnici agrari commerciali ed industriali; 16 assistenti, 4 capi officina e 10 sottocapi officina per scuole ed istituti tecnici industriali.

Le "memorie" di Byrd sulla sua ultima spedizione

PANAMA, 4 pom. È qui arrivato, di ritorno dalla sua lunga esplorazione antartica l'ammiraglio Byrd diretto a New York. A un giornalista che l'interrogava l'esploratore ha dichiarato che egli non ritornerà nelle regioni polari antartiche ed ha intenzione di scrivere un libro sulla sua spedizione.

L'ammiraglio Byrd afferma di avere scoperto alberi pietrificati, imbiancamento di una varietà semitropicale così che si è convinti che in altri tempi le regioni polari dovevano essere calde. Egli ha ritrovato anche strati di carbone fossile ed ha fatto anche numerose altre scoperte importanti.

Ma — ha soggiunto — la ragione antartica non avrà mai alcun interesse dal punto di vista commerciale ed avrà valore puramente per scopi scientifici».

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 4. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: L'Emmo. Card. Fumasoni Biondi, Prefetto della Congregazione di Propaganda Fide; Il Revmo. Padre Frey, Rettore del Pontificio Seminario francese.

La benedizione "urbi et orbi," sarà trasmessa per radio nel giorno di Pasqua

CITTA' DEL VATICANO, 4. Il giorno di Pasqua verrà trasmessa per radio la Benedizione Apostolica che, dopo celebrato il solenne Pontificale in S. Pietro, il Santo Padre impartirà urbi et orbi dalla Loggia esterna della Basilica. Affinché si possa seguire lo svolgimento ed essere informati tutti dell'ora della Benedizione, verrà radiodiffuso anche il solenne Pontificale.

Solenni funzioni a Roma per il 1050° anniversario della morte di S. Metodio

Sabato prossimo, 6 aprile, ricorre il 1050° Anniversario della morte di S. Metodio, che, insieme a S. Cirillo, viene onorato come Apostolo degli slavi. I Collegi Ecclesiastici slavi di Roma hanno preso l'iniziativa di onorare la data della morte di S. Metodio con solenni funzioni religiose, nella Basilica di S. Clemente, ove riposa il suo fra S. Cirillo, morto a Roma.

Domenica prossima, alle ore 10, una Messa solenne sarà celebrata, in rito bizantino-slavo, dal Padre Generale dell'Ordine di S. Basilio, con l'assistenza dei Superiori del Collegio russo. Dopo la Messa Mons. Spiliagin terrà un discorso di circostanza. La commemorazione avrà termine con l'orazione liturgica.

La Domenica delle Palme, poi, al Pontificio Istituto Orientale si terrà una speciale Accademia in onore di S. Metodio.

La riunione del direttorio del P.N.F.

ROMA, 4. Ieri, alle 16, a Palazzo Sforza, sotto la presidenza di S. E. Storace, si è riunito il direttorio del P. N. F.

Il direttorio tornerà a riunirsi oggi alla stessa ora.

Il Principe di Piemonte a Salerno fra le reclute del 1914

SALERNO, 4. È giunto ieri improvvisamente, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza, S. A. R. il Principe di Piemonte che ha voluto assistere alle operazioni di leva che dal giorno uno si vanno svolgendo in una atmosfera di entusiasmo da parte delle reclute e della cittadinanza tutta.

Quasi contemporaneamente giungevano al distretto in divisa, inquadri precedenti dalla fanfara, numerosi giovani fascisti della classe 1914. S. A. R. ha espresso il proprio compiacimento al Comandante del distretto e al Comandante federale in seconda del Fasci giovanili per la perfetta organizzazione dei servizi.

Concorsi nei ruoli del personale degli istituti di istruzione media tecnica

ROMA, 4 pom. Sono stati banditi i concorsi a posti vacanti nei ruoli del personale tecnico amministrativo e di vigilanza dei Regi Istituti e delle Regie scuole di istruzione media tecnica. Tali concorsi comprendono 125 posti così distribuiti: 9 tecnici e 9 amministratori e prefetti di disciplina per scuole ed istituti tecnici agrari 25 segretari economici, 6 Vice-segretari e due applicati di segreteria per scuole ed istituti tecnici agrari commerciali ed industriali; 16 assistenti, 4 capi officina e 10 sottocapi officina per scuole ed istituti tecnici industriali.

Ma — ha soggiunto — la ragione antartica non avrà mai alcun interesse dal punto di vista commerciale ed avrà valore puramente per scopi scientifici».

La riunione del direttorio del P.N.F.

ROMA, 4. Ieri, alle 16, a Palazzo Sforza, sotto la presidenza di S. E. Storace, si è riunito il direttorio del P. N. F.

Il direttorio tornerà a riunirsi oggi alla stessa ora.

Il Principe di Piemonte a Salerno fra le reclute del 1914

SALERNO, 4. È giunto ieri improvvisamente, accompagnato dall'ufficiale di ordinanza, S. A. R. il Principe di Piemonte che ha voluto assistere alle operazioni di leva che dal giorno uno si vanno svolgendo in una atmosfera di entusiasmo da parte delle reclute e della cittadinanza tutta.

Quasi contemporaneamente giungevano al distretto in divisa, inquadri precedenti dalla fanfara, numerosi giovani fascisti della classe 1914. S. A. R. ha espresso il proprio compiacimento al Comandante del distretto e al Comandante federale in seconda del Fasci giovanili per la perfetta organizzazione dei servizi.

Concorsi nei ruoli del personale degli istituti di istruzione media tecnica

ROMA, 4 pom. Sono stati banditi i concorsi a posti vacanti nei ruoli del personale tecnico amministrativo e di vigilanza dei Regi Istituti e delle Regie scuole di istruzione media tecnica. Tali concorsi comprendono 125 posti così distribuiti: 9 tecnici e 9 amministratori e prefetti di disciplina per scuole ed istituti tecnici agrari 25 segretari economici, 6 Vice-segretari e due applicati di segreteria per scuole ed istituti tecnici agrari commerciali ed industriali; 16 assistenti, 4 capi officina e 10 sottocapi officina per scuole ed istituti tecnici industriali.

La riunione del direttorio del P.N.F.

ROMA, 4. Ieri, alle 16, a Palazzo Sforza, sotto la presidenza di S. E. Storace, si è riunito il direttorio del P. N. F.

Il direttorio tornerà a riunirsi oggi alla stessa ora.

Il piroscalo "Biancamano," partito da Napoli per Messina

ROMA, 4. Ieri nessuna partenza per l'Africa Orientale. Il piroscalo "Biancamano" è partito da Napoli per Messina, avendo completato il carico imbarcando elementi di fanteria, genio e servizi.

CORRIERE BOLOGNESE

Il Capo del Governo dona a Bologna la statua di Augusto

Prendendo argomento da antichi studi, confortati anche recentemente da una dotta monografia dell'avvocato Paolo Silvani, dalla quale risulta Bologna potersi annoverare fra le colonie fondate o restaurate fra Augusto, il Podestà, on. Manaresi ha rivolto, per il tramite e con l'appoggio di S. E. il Prefetto di Bologna, preghiera al Capo del Governo di voler donare alla città, in occasione del prossimo bimillenario, una copia della statua del grande Imperatore.

La bonifica integrale alla mostra dell'agricoltura

Nel vasto tratto di prato dei Giardini Margherita, che era destinato ai fanciulli, si eleva la gigantesca costruzione che ospiterà, alla IV Mostra Nazionale dell'Agricoltura, la documentazione di quanto è stato fatto per la bonifica della terra. Il padiglione della Bonifica integrale, posto lungo il viale di circosvalazione del Sottosegretario della Bonifica, è il grande affresco che, nella parete di fondo, raffigura la terra redenta dalla bonifica.

L'intero padiglione ha grandissime proporzioni: la fronte sul viale misura 35 metri, mentre il lato maggiore raggiunge i 33 metri, con una altezza, all'esterno, di 15 metri e mezzo. Ne è il progettista l'architetto bolognese Gian Luigi Giordani, il quale sarà anche l'ordinatore artistico della sezione, mentre provvederà all'ordinamento tecnico l'ing. Paladini. Le pareti esterne saranno costruite in intonaco e la copertura sarà di eternit, ondolato. Un'antenna di 25 metri, sarà sistemata a lato dell'ingresso.

Dopo un piccolo atrio — nel quale figura la rassegna dei terreni paludosi, prima che la bonifica li redimesse, e dove sarà esposta una grande figura del lavoratore italiano, costretto alla emigrazione per l'improduttività della terra — si apre il salone del Sottosegretario in cui sarà allestita una rassegna documentaria di quanto è stato fatto in Italia, per la bonifica integrale. Grandi fotografie, vasti diagrammi, riprodurranno in modo evidente e facile tale documentazione. Spiccheranno sopra una delle pareti le parole del Duce: «I popoli che abbandonano la terra sono condannati alla decadenza, a quale monito e incitamento per tutti gli italiani».

Dal salone si accede alla galleria del Consorzio, dove sarà messa in mostra l'attività delle diverse organizzazioni consorziali.

Particolare interesse sarà dato dalla saletta dell'Agro Pontino, chiamata perché raccogliendo gli elementi delle opere davvero stupefacenti, che il Regime ha creato in questa zona vitale. Una planimetria generale dell'Agro Pontino, ricavata con elementi metallici, darà visione delle strade, delle città, dei borghi, dei molti edifici disseminati opportunamente e razionalmente per vivificare l'agro. Uno dei saloni di elementi e di dati, porrà in rilievo la rapidità fascista con cui si è passati dalle singole deliberazioni alle attuazioni: a partire dal 10 novembre 1931, sino alla fine del 1934 sono state fondate tre città e si sono intrapresi colossali lavori.

I tecnici che, visitando la sezione, vorranno approfondire qualche notizia, potranno qualche dato, vagliare nuovi elementi troveranno una ricca raccolta di materiale nella saletta di consultazione, dove sarà ordinata anche una piccola biblioteca specializzata.

Completata il padiglione il cortile centrale, adorno di piante palustri, nel centro del quale si aprirà una vasca accogliente l'acqua precipitante da una cascata, alimentata, a sua volta, da un canale di bonifica costruito con i diversi sistemi di rivestimento in uso. Una pompa, di quelle usate per il prosciugamento dei terreni, sarà pure esposta in un angolo del cortile.

Un teatrino, posto nel salone del Sottosegretario, illustrerà, con tavole giranti, le condizioni di prima e dopo la bonifica, con particolare riferimento alla vita sociale. Nella stessa sala verranno proiettati, sullo sfondo di una delle pareti bianche, alcuni film di propaganda agraria.

Venezelos ammalato

NAPOLI, 4 pom. L'ex-Presidente ellenico Eleuterio Venezelos che, come è noto, ha preso alloggio al Parker Hotel, è da qualche giorno infermo. È assistito dalla consorte, dal segretario particolare e dall'ufficiale di ordinanza.

L'applicazione degli accordi culturali italo austriaci e italo-ungheresi

ROMA, 4 pom. La Gazzetta Ufficiale pubblica i Regi Decreti legge N. 272 e 273 in base ai quali è data piena ed intera esecuzione rispettivamente alla convenzione culturale fra l'Italia e l'Ungheria, firmata in Roma il 16 febbraio 1935, e all'accordo italo-austriaco per lo sviluppo dei rapporti culturali tra i due paesi firmato in Roma il 2 febbraio 1935.

CRONACA SPORTIVA

Le partite di campionato di domenica 7 aprile

DIVISIONE NAZIONALE A
MILANO: Milan-Lazio
ROMA: Roma-Ambrosiana
VERCELLI: Pro Vercelli-Torino
FIRENZE: Fiorentina-Sampierdarena
BRESCIA: Brescia-Napoli
TORINO: Juventus-Livorno
ALESSANDRIA: Spal-Crematese
CATANZARO: Catanzaro-Pistoiese
BOLOGNA: Bologna-Palermo
DIVISIONE NAZIONALE B
GENOVA: Genova-Casale
VIGEVANO: Vigevanesi-Lucchese
GIRONI B
VENEZIA: Venezia-Bari
FOGGIA: Foggia-Altamura
PESCARA: Pescara-Verona
CATANZARO: Catanzaro-Pistoiese
COMO: Comense-Aquila
PERUGIA: Perugia-Modena
PADOVA: Padova-Vicenza
Orsi della "Juventus", ritorna in Argentina
TORINO, 4 pom. La "Juventus" ha informato la F.I.G.C. che Raimondo Orsi, la popolare stella alla nazionale torinese in Argentina, il motivo è dato dal fatto che la madre del popolare giocatore versa in critiche condizioni di salute, convincendo Orsi a compiere il viaggio. Non si tratta, dunque di una fuga dato che il giocatore si è rimesso completamente alle decisioni dei dirigenti circa la data della sua partenza per l'Argentina. Tuttavia pare dubbio che Orsi faccia ritorno in Italia.

La squadra per l'incontro italo ungherese

ROMA, 4 pom. La Federazione Italiana di Scherma comunica: In seguito alle selezioni svoltesi a Torino nel giorno scorso, è stata completata la squadra nazionale degli scialofattori italiani che domenica prossima incontrerà la squadra nazionale ungherese a Crenona. Essa risulta così composta: Giulio Gaudini, Gustavo Marzi, Enzo Pinton, Edoardo Purcaro, Angelo Trevese, Ugo Ughi, Riserva: Aldo Masciotto.

I campionati italiani

MILANO, 4 pom. Si stanno svolgendo gli incontri per il campionato italiano dilettanti. Ecco il dettaglio della prima giornata: PESI MOSCA: Morabito (Calabria) batte Mesurier (Venezia E.) ai punti; Goretzi (Venezia E.) b. Formentini (Campania) per forfait.

PESI GALLO: Belmonte (Algeri) b. Mangarano (Sicilia) ai punti; Agostini (Marche) b. Bottigelli (Lombardia) ai punti.

PESI PUMA: Sallcini (Emilia) b. Ingaraio (Algeri) ai punti; Fabbri (Emilia) b. Ostuni (Puglia) ai punti; Bonetti (Lombardia) b. Cadeddu (Sardegna) ai punti; Di Corti (Venezia E.) b. Galano (Algeri) ai punti.

PESI LEGGERI: Gandola (Lombardia) b. Cunzari (Venezia Giulia) ai punti; Giorgini (Toscana) b. Clavari (Lazio) ai punti.

PESI MEDIO-LEGGERI: Mininini (Puglia) b. Lecco (Liguria) ai punti; Girometti (Emilia) b. Bondi (Toscana) ai punti; Fustionini (Lombardia) batte Esposito (Sicilia) ai punti; Binazzi (Lazio) b. Nesi (Lombardia) ai punti; Catani (Toscana) b. Fossati (Lombardia) ai punti; Garbarino (Piemonte) batte Esposito (Sicilia) ai punti.

PESI MEDIO MASSIMI: Giusto (Venezia Euganea) b. Favero (Algeri) ai punti; Combi (Lombardia) b. Donati (Marche) ai punti.

IL TESORO DEL CHERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Clerici ed anche per i Rev. m. Sacerdoti. Due volumi. Prezzo L. 15. Sconto per i nostri abbonati L. 5. Inviare cartolina vaglia di L. 5 a l'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia", Bologna, Via Mentovana N. 4.

NUBI NERE

Dentro ai piccoli chicchi della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa: ma se il vento porta le nubi nere e la grandine cade, ad una ad una le belle spighe si piegheranno, ed il grano si disperderà terra. L'agricoltore accorto e previdente sa però che la SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE di VERONA alla quale egli si è assicurato darà con ogni prontezza il denaro sonante nel quale si sarebbe convertito il grano se non fosse andato disperso.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA

ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 25 Febbraio 1935

Capitale sociale e riserve . . . L. 53.879.938,75

Depositi fiduciari 102.405.997,90